



COMUNE DI AGRIGENTO
CITTA' DELLA VALLE DEI TEMPLI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024 – 2026

*(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni,
in legge 6 agosto 2021, n. 113)*

Premessa e riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) allo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi rivolti agli stakeholder nell'ottica della semplificazione e trasparenza e per rendere accessibili i bisogni di una collettività-

Questo processo ha comportato la delegificazione di una serie di piani e programmi già previsti dalla precedente normativa e, in particolare, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale anche per meglio rispondere al bisogno di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il medesimo decreto ha stabilito, tra l'altro, che con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piao, mentre con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni tenute alla redazione del Piao, prevedendo modalità semplificate per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti che pur sono interessate dai processi di cambiamento introdotti dalla normativa. A tale scopo in data 30 giugno 2022, previa intesa nella Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, sono stati pubblicati il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*" e il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

La struttura del PIAO si articola in quattro Sezioni, a loro volta ripartite in sottosezioni, che raggruppano secondo una logica sistematica gli aspetti caratterizzanti di una amministrazione partendo dagli obiettivi di miglioramento del benessere reale della collettività di riferimento e mettendo in campo la capacità organizzativa, l'esperienza e le competenze delle risorse umane, l'innovazione amministrativa e il benessere ambientale, intercettando le interferenze che possono derivare da eventi corruttivi e con la possibilità di misurare e monitorare i processi evolutivi.

Il Piao, pertanto, si può definire uno strumento interconnesso con il quale l'organo politico, complessivamente inteso, nell'ottica del miglioramento del benessere sociale propone coerentemente con gli strumenti finanziari le linee di azione nel solco di quanto contenuto nel programma di mandato avvalendosi della struttura organizzativa quale parte attiva.

Per l'anno 2024 il Piano della Performance, il POLA e la Formazione trovano origine nel PIAO nell'apposita sottosezione, il Piano Anticorruzione e Trasparenza 2024/2026 rinvia al link del piano già adottato con deliberazione di G.C n. 61 del 12/04/2024.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025

SEZIONE 1. SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Agrigento

Indirizzo: Piazza Pirandello

Codice fiscale/Partita IVA: 00074260845

Sindaco: Dr Francesco Miccichè

Numero dipendenti al 31 dicembre 2023: 369

Numero abitanti al 31 dicembre 2023: 56096

Telefono: 0922-590111

Sito internet: <https://www.comune.agrigento.it>

PEC: servizio.protocollo@pec.comune.agrigento.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione

2.1 Valore pubblico

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.121 del 09/09/2024 è stato approvato il documento unico di programmazione 2024/2026 e con deliberazione n. 122 del 09/09/2024 il bilancio di previsione 204 e pluriennale 2024/2026.

Si espongono a grandi linee i programmi che mettono in risalto il valore pubblico nel periodo di riferimento oltre quelli evidenziati nel DUP a cui si rinvia.

- Ambiente, Rifiuti, ecologia
- Decoro urbano
- Turismo, cultura ed eventi
- Rivisitazione e rivitalizzazione della macchina Amministrativa
- Mobilità urbana ed extraurbana
- Infrastrutture
- Scuola – Istruzione - Sport e Tempo libero
- Servizi sociali

1. AMBIENTE – RIFIUTI – ECOLOGIA

Uno dei problemi più sentiti dai cittadini agrigentini, riguarda la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e della pulizia della città. Non ci sono dubbi che la svolta data dal passaggio alla raccolta differenziata ha causato un peggioramento delle condizioni igienico-sanitarie della città. L'eliminazione dei cassonetti per la raccolta della spazzatura, ed il drastico passaggio alla raccolta porta a porta, ha spinto gli irregolari a depositare i loro rifiuti in ogni angolo della città. Ad aggravare la situazione c'è anche la concentrazione di tutto il personale nel servizio di raccolta porta a porta a detrimento delle attività di spazzamento e di scerbamento, che invece sono fondamentali per mantenere pulita e decorosa la città. A questo va ad aggiungersi la gestione del verde pubblico affidato a interventi sporadici che non bastano ad assicurare una adeguata manutenzione alle piante e conseguentemente

all'immagine e al decoro di Agrigento. Fra i primissimi interventi che si intendono attuare ci sarà certamente una rivisitazione del servizio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, con la previsione di una continua pulizia delle strade, un possibile ritorno al conferimento in appositi cassonetti differenziati interrati, (dove il porta a porta risulta particolarmente difficoltoso e dispendioso), magari con l'utilizzo di tessere magnetiche per l'apertura e una premialità a chi fa più differenziata. Gli interventi di pulizia straordinaria saranno previsti solo per eventi straordinari, tutti i cittadini (irregolari e non) debbono essere messi nelle condizioni di conferire i rifiuti con modalità tali da evitare che si creino discariche a cielo aperto nelle varie parti della città, che causano un notevole aggravio della spesa che negli ultimi cinque anni ha visto un costante aumento per le famiglie agrigentine che, affiancato alle misure massime di aliquote IMU ed IRPEF Comunale, determinano un capitolo di spesa familiare non più sostenibile; con la creazione dei CCR di raccolta efficienti e funzionali, a norma con le normative igienico sanitarie e di sicurezza sul lavoro, in grado di accogliere per l'intera giornata e per 6 giorni alla settimana i conferimenti dei cittadini si può trovare una soluzione al problema. I CCR dovranno essere ubicati fuori dai centri abitati, possibilmente nella Zona Industriale, e se questo non fosse possibile in aree debitamente schermate. In tali spazi saranno gradatamente promossi anche "Negozi gratuiti di riuso" dove sarà possibile ritirare ciò che qualcuno ha depositato e che può servire ad altri.

E' necessario realizzare un bando per la gestione del servizio aperto a tutti con la previsione di una lunga gestione (da 7 a 9 anni) che permetta notevoli risparmi gestionali.

E' necessario che il piano di interventi e soprattutto di controllo della gestione dei servizi della raccolta dei rifiuti ricada in capo all'Amministrazione che approva e indirizza le scelte strategiche.

Si valuterà, salvaguardando il livello occupazionale, la possibilità di un ritorno in house dell'intero servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, con notevoli ricadute in termini di risparmio per le famiglie agrigentine.

Esistono finanziamenti nazionali e internazionali che favoriscono questo passaggio.

Al fine di promuovere le buone pratiche e prevenire atteggiamenti errati nei confronti della raccolta differenziata, sarà necessario coinvolgere le scuole, a partire dalla scuola primaria fino ad arrivare alle classi della media superiore. Tale progetto deve svilupparsi in base alle richieste ed alle necessità da una parte il mondo della scuola e dall'altra la continua evoluzione del mondo dei rifiuti. Lo scopo è quello di far conoscere ai giovani, futuri cittadini di domani, quali sono le tematiche dell'ambiente, offrire informazioni per un corretto smaltimento dei rifiuti, cominciando dalla raccolta differenziata, far comprendere l'importanza del recupero dei materiali, far arrivare alle famiglie queste informazioni, così che facciano da cassa di risonanza.

Coinvolgere direttamente bambini e ragazzi con ECO-FESTE in azioni utili a preservare l'ambiente e promuovere GIORNATE DEL RICICLO con eventi in piazza e punti strategici della città.

Il Comune si farà promotore di un'azione di sensibilizzazione generale ed un'azione specifica volta ad eliminare lo spreco di plastica monouso da tutti gli uffici comunali, spazi pubblici e musei, adottando comportamenti virtuosi e promuovendo l'uso di prodotti ecosostenibili e provenienti dalle filiere del riuso

(COMUNE PLASTIC-FREE).

Un'attenzione particolare va anche al litorale, al nostro mare e alle nostre spiagge che vanno preservati. Bisogna attivare continue campagne di comunicazione e di sensibilizzazione delle persone affinché non solo evitino di sporcare e inquinare ma si facciano anche carico dell'incuria causata dagli altri cittadini. Si potranno organizzare giornate in cui andare a ripulire le spiagge dimostrando il grande senso civico presente nella maggior parte dei cittadini Agrigentini.

2. DECORO URBANO

Strettamente legato alla pulizia e al verde pubblico è il decoro urbano. Consiste semplicemente in un controllo efficace e costante di tutte le cose che non vanno nel nostro territorio e del repentino ripristino delle stesse.

L'immagine di una città, è data dalla sua pulizia e dal suo decoro.

Verde pubblico e ville comunali rappresentano il giardino di casa, quello spazio fiorito ed elegante dove puoi andare a fare una passeggiata, far giocare i bambini e magari scattarti un selfie. E' quel

luogo da mostrare con orgoglio quando vengono visitatori da fuori e che puoi rappresentare nelle cartoline della città, oltre ai templi e al centro storico.

Per questo le aiuole vanno riprese e sistemate, anche con poche piante mediterranee, magari ottenute gratuitamente dalla Forestale e il terreno che non sarà zappato continuamente può essere ricoperto dal più elegante pietrisco. Si è fatto l'esperienza della sponsorizzazione delle aiuole, ma come tutte le cose poi non è stato seguito e tutto è finito in abbandono. Si può riproporre, affidando a un gruppo di persone, magari del luogo, il compito del controllo e della segnalazione all'ufficio comunale competente.

Oggi il verde pubblico ad Agrigento è completamente abbandonato a se stesso. La vegetazione cresce spontanea e diventa un pericolo per tutti, sia pedoni che automobilisti. Oltre alla costante pulizia e manutenzione, una piccola valida idea potrebbe essere quella che ogni scuola adotti un'area verde limitrofa alla propria struttura. Tale iniziativa, in collaborazione tra le scuole, il Comune e l'Azienda Foreste permetterebbe il recupero e implementazione delle aree a verde urbane.

Per ripristinare ed implementare il decoro urbano è fondamentale poter accedere ai fondi per la rigenerazione urbana stanziati con dalla legge di bilancio del 2020 che hanno il duplice obiettivo di:

- ✓ Ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale;
- ✓ Migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

Discorso analogo, ma per certi versi completamente diverso, riguarda le ville comunali. E' necessario coinvolgere le attività commerciali come bar, ristoranti, pizzerie o gelaterie, che possono chiedere di aprire (o spostare) una attività all'interno della villa Comunale, dove poter installare tavoli, sedie gazebo o ombrelloni, e in cambio garantiscono la pulizia, il controllo e la manutenzione dell'area assegnata e di quella circostante. In caso di violazione dell'accordo la concessione potrebbe venire revocata.

3. TURISMO, CULTURA ED EVENTI

Agrigento, città ultramillenaria, ha immense potenzialità ed innumerevoli attrattori turistici che possono rendere l'economia cittadina realmente a trazione turistica.

Nonostante le oggettive difficoltà per raggiungerla, totale mancanza di adeguati collegamenti sia stradali che ferroviari, ogni anno viene visitata da centinaia di migliaia di visitatori per soggiorni brevi. Agrigento, con il suo immenso patrimonio archeologico, culturale, artistico, per la sua posizione geografica, per le sue peculiarità enogastronomiche, può e deve diventare l'attrattore principale di tutta la provincia, e far sì che il turista, di tutte le età, possa usufruire di pacchetti di soggiorno che per più giorni gli consentano di restare in città, tra mare, monti e cultura.

E' evidente che bisogna favorire con ogni mezzo questo settore e utilizzare la tassa di soggiorno e di stazionamento per aiutare le imprese locali a migliorare i loro servizi e dare occasioni di lavoro ai nostri giovani che non sarebbero costretti a emigrare per trovare lavoro. Esistono, oltre al famoso e qualificato teatro Pirandello, un panorama di gruppi, associazioni, compagnie e gruppi folkloristici che contribuiscono ad offrire spettacoli per la popolazione locale, quella turistica e per mostrare al mondo la nostra cultura. Inoltre, vanno recuperate importanti manifestazioni che hanno lasciato la nostra città come l'Efebo d'Oro, la Kore, la settimana Pirandelliana o il convegno internazionale di studi pirandelliani, il Festival delle Scienze della Valle dei Templi.

Pensare anche a un turismo culturale oltre a quello sportivo, convegnistico, religioso e scolastico. Diversificare il turismo ci permetterebbe di slegare il turismo stesso dalla stagionalità (2 – 3 mesi estivi) e di estendere e spalmare i flussi turistici su tutti e 12 i mesi dell'anno

l'impegno per questo settore si traduce in:

- ✓ Istituzione dell'Assessorato al Turismo con propria struttura operativa che svolga azione di coordinamento e promozione;
- ✓ Promozione del lavoro e delle proposte delle associazioni culturali in un sistema aggregato e coordinato, con la creazione di un calendario di eventi diffuso e sistemico, che sia punto di riferimento sia per i cittadini che per i turisti – con una programmazione a breve medio e lungo termine – e che possa coordinarsi con il comprensorio dei comuni circostanti.
- ✓ Organizzazione di luoghi ed attività che costituiscano incentivo, stimolo e promozione

- dei talenti locali (cittadini impegnati in tutte le arti) e delle unicità territoriali.
- ✓ Destinare i proventi dell'imposta di soggiorno e della tassa di stazionamento per sviluppare tutte quelle azioni strategiche progettuali per l'aumento dei flussi turistici.
 - ✓ Promozione e sviluppo del turismo ambientale e ciclo-turistico, con la riorganizzazione dei percorsi esistenti e lo sviluppo di nuovi percorsi (la via degli Ipogei), in collegamento con le attrattive turistiche e naturalistiche presenti nel nostro territorio e nei borghi storici.
 - ✓ Istituzione di un Ufficio turistico aperto tutti i giorni ed a disposizione della cittadinanza e dei turisti al fine di presentare e coordinare le iniziative turistico culturali cittadine.
 - ✓ Programma di apertura continuativa dei musei civici e dei servizi turistici.
 - ✓ Incentivare la fruizione degli spazi comunali rivedendone l'apertura in orari consoni ai bisogni di cittadini e turisti, predisponendo altresì un biglietto aperto dei musei per i residenti.
 - ✓ Biglietto Unico dei Musei ed istituzione della "Rete dei musei civici" (Filippini, Santo Spirito, Museo Civico). Creazione di un circuito museale completo all'interno del centro storico, attraverso l'integrazione gestionale dei siti museale di Ecclesia Viva e di quelli comunali.
 - ✓ Convenzioni e stabili collaborazioni con le altre realtà museali cittadine, integrando l'offerta culturale civica con mostre e musei gestite da altri Enti, associazioni culturali e privati (ad es. Museo Diocesano, Museo Etnoantropologico, Biblioteca Lucchiesiana).
 - ✓ Istituzione della "KERKENT CARD", che verrà distribuita da tutte le strutture ricettive ai propri ospiti e che consentirà, al turista, di poter usufruire, in maniera del tutto gratuita, dei trasporti urbani, dell'ingresso nei Musei Comunali e convenzionati.
 - ✓ Convenzione con l'ufficio turistico regionale per l'apertura di un info-point in centro o affidamento del servizio a una associazione o cooperativa, compresa la Pro loco.
 - ✓ Calendario unico degli eventi in città che per avere l'autorizzazione devono essere comunicati in tempo e inseriti nel calendario delle attività cittadine. Convenzione con la pro loco per l'organizzazione delle manifestazioni cittadine come il carnevale dei bambini, il Natale e la festa della musica.

4. RIVISITAZIONE E RIVITALIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Il Comune, com'è noto, è il cuore pulsante di una città. E quello di Agrigento attualmente non sta vivendo uno dei suoi momenti migliori.

Da parte dei cittadini, giungono segnalazioni di malfunzionamento, su quasi tutti i servizi municipali, solo per citarne alcuni, rilascio delle carte d'identità elettroniche, rilascio concessioni edilizie, pratiche di sanatorie edilizie ferme a decenni fa. Ma la colpa non è sempre dei singoli impiegati o dei loro dirigenti. Spesso è l'organizzazione che difetta. Il suo interagire e il controllo di questa interazione. Il personale va messo nelle migliori condizioni di lavoro per poter svolgere al meglio il compito al quale è predisposto. Tutti gli uffici vanno digitalizzati con le ultime e migliori tecnologie e il personale dev'essere aggiornato e valorizzato per il lavoro che svolge.

Al fine di aumentare gli accessi e l'uso dei servizi on-line da parte dei cittadini, (self-service del cittadino), è necessario promuovere una campagna di informazione sull'uso dei servizi on-line al fine di garantire l'accesso ai servizi anche ai cittadini con minori occasioni di formazione all'uso di internet. Saranno previsti momenti formativi nelle scuole rivolti a tutti i cittadini, un accompagnamento all'uso dei servizi on line presso gli sportelli maggiormente frequentati dai cittadini e per i quali sono presenti servizi on line (servizi anagrafici – SUAP- tributi - PEC ecc), saranno promosse azioni per una crescente formazione all'uso di internet dalla scuola alle biblioteche, attraverso corsi di alfabetizzazione digitale che rendano la cittadinanza consapevole dei servizi on line e che la guidino attraverso la ricerca di informazioni senza cadere nelle trappole della rete. E' dimostrato infatti che la riduzione del digital divide, soprattutto sulle popolazioni definite immigrati digitali, permette a tendere una riduzione dei costi di erogazione per i Comuni e una maggiore efficacia ed efficienza dei servizi offerti.

Sono tanti i problemi che devono essere affrontati per il quotidiano, ma sono altrettanti i problemi che

devono essere risolti per il futuro. Occorre quindi una macchina che sia in grado di gestire l'ordinario ma che, al contempo, sappia programmare e progettare, guardando al futuro, interventi di più ampio respiro per potere attingendo ai finanziamenti regionali, nazionali ed europei. In questa direzione sarà importante creare anche un archivio digitale che permetta la riconversione del cartaceo in digitale. Questo complesso processo di innovazione può essere guidato soltanto con la creazione di un ufficio ad hoc, con il quale possono interagire sindaco e giunta, consiglio e uffici comunali.

Il Piano Operativo Comunale è lo strumento di pianificazione che concretizza in un progetto unitario la vision contenuta nell'Agenda Urbana e si muove su tre temi prioritari:

- ✓ il riuso dell'esistente come strategia principale di azione nelle trasformazioni urbane;
- ✓ la città pubblica come rete di servizi diffusa e vicina ai cittadini;
- ✓ la natura come sistema urbano complessivo finalizzato a dare alla città gli strumenti di resilienza per affrontare e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e come strumento per creare un ambiente di vita sano e attivo nei confronti della salute pubblica.

La prossima azione amministrativa sarà incentrata sulla verifica della concretizzazione delle azioni e dalla vision previste e in un passaggio da un'azione di pianificazione urbana ad una di gestione urbana: lo strumento principe di questa azione sarà individuato nel Piano Smart City, il piano della città intelligente.

La progressiva e incisiva diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione assieme al loro continuo e durevole processo di innovazione, stanno alimentando una trasformazione ecosistemica epocale e continuamente evolutiva. L'impatto è notevole e crescente su tutte le sfere della vita umana (privata, pubblica e professionale), mirando ad un suo significativo e diffuso miglioramento e sviluppo. Questo sviluppo è da perseguire collegandolo ad una visione della Smart City come nuovo cantiere urbano pervasivo, permanente e in continua evoluzione, che deve risultare sempre più aperto e partecipato. In questo quadro è infatti importante la crescita contestuale della partecipazione costruttiva sia dei vari stakeholders che dei cittadini. Un conforme sviluppo della Smart City è quindi da considerare una indubbia necessità, configurandosi anche quale importante opportunità da cogliere e coniugare come fattore strategico per lo sviluppo sociale ed economico della città e del connesso territorio. A tale scopo un apposito piano di sviluppo è quindi da adottarsi, includente azioni a breve, medio e lungo termine, promuovendo contestualmente la corrispondente e costruttiva crescita della necessaria partecipazione e cooperazione locale. È essenziale che il piano divenga motore dell'apporto cooperativo di stakeholders locali, ma anche extraterritoriali, con i quali rapportarsi e condividere una visione più ampia, mirante anche a favorire la proiezione della città di Agrigento con un proprio assetto qualificato, che risulti competitivo e riconosciuto anche nel contesto nazionale e internazionale. Occorre pensare a una revisione dei tributi locali, alla creazione di un ufficio bandi regionali, nazionali ed europei anche per agevolare le associazioni e le cooperative che vogliono gestire impianti e servizi. Le cose da fare sono tante ma c'è un principio che ci guiderà nella gestione Amministrativa: garantire i servizi al cittadino e garantirgli tempi certi per l'erogazione degli stessi.

5. MOBILITA'

Muoversi in città serve a tutti e per molteplici ragioni. Ci si muove per andare al lavoro, per andare a scuola, per raggiungere le strutture sanitarie e per svolgere servizi essenziali quali il controllo e la sicurezza del territorio o la raccolta dei rifiuti. E' necessario un adeguato collegamento con le frazioni e i quartieri, che sono sempre Agrigento e c'è anche una mobilità pubblica con bus e taxi e una mobilità turistica, che richiede un adeguato collegamento fra il centro storico, l'area archeologica e la fascia costiera. Infine c'è anche una mobilità esterna, ovvero un collegamento con il resto della Sicilia. Sono diversi i suggerimenti che mi sono stati fatti in occasione degli incontri tematici che abbiamo tenuto. Fra i principali si pone il completamento dei parcheggi pluripiano in centro, il completamento del quadrifoglio dell'incrocio tra la Ss.115 e la via Luca Crescente (strada a 4 corsie), la realizzazione della via di fuga in Via Giardinello, la modifica del collegamento con i templi, la rotatoria di piazza Marconi, la rivisitazione del Piano urbano della mobilità (Pum), la realizzazione delle scale mobili, l'agevolazione all'acquisto di bici elettriche e l'attivazione di bike sharing con il relativo potenziamento delle piste ciclabili. Strettamente legata alla mobilità, ma anche alle infrastrutture c'è la situazione dei parcheggi.

Molti, soprattutto quelli nelle piazze, vanno rivisti, con ingressi controllati da sbarre e indicatori se sono pieni o se ci sono posti disponibili. Si può accedere con abbonamenti, smartphone o con biglietti acquistati nelle apposite macchinette, che resterebbero valide soprattutto per i parcheggi blu lungo le strade.

Anche i parcheggi pluripiano di Rosselli interessato da un contenzioso e quello di via Gioeni. Qualora completati e avviati potrebbe essere utili, all'accesso in via Atenea e al centro storico.

6. INFRASTRUTTURE

Perché una città possa esistere occorrono diverse infrastrutture. Ci vogliono le strade, le piazze, le scuole, i parchi, le ville comunali, gli impianti sportivi porti e porticcioli turistici. E questi vanno realizzati direttamente, on finanziamenti nazionali o europei. Ma poi vanno gestiti e manutentati, e questo potrebbe realizzarsi anche con l'aiuto di privati da coinvolgere, magari, nella gestione e nello sviluppo di impianti. Si deve quindi lavorare su due direttrici diverse. La prima quella della progettazione e della ricerca dei fondi necessari alla realizzazione dell'opere e su questo si è attinto ai fondi PNRR; c'è una seconda fase, poco conosciuta ad Agrigento, che è quella della gestione e della manutenzione dell'opera.

E' necessario altresì che per tutti i lavori effettuati presso le strade pubbliche, oltre che venire richiesta l'autorizzazione venga versata un'adeguata polizza fideiussoria di risarcimento, qualora i lavori non venissero realizzati a regola d'arte o nei tempi previsti dall'autorizzazione comunale. In ogni caso come misura compensativa delle principali compagnie telefoniche si potrebbe chiedere un servizio di internet free in città. In questa direzione è fondamentale fare rete e programmazione con altri enti anche internazionali per accedere al Connecting Europe Facility (CEF) che ha l'obiettivo di accelerare gli investimenti pubblici e privati nel campo delle reti transeuropee dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia.

Dentro questo capitolo riteniamo fondamentale inserire anche la possibile riconversione ecologica (totale o almeno parziale) di tutte le strutture comunali attraverso l'utilizzo die fondi e degli incentivi stanziati a livello Europeo e Nazionale in questa direzione. Sistemi fotovoltaici, coibentazione degli edifici, sostituzione degli infissi, solo per fare degli esempi, permetteranno di ottenere diversi benefici:

- i. la ripresa e l'ammodernamento di moltissime strutture che spesso sono obsolete e che richiedono forti interventi manutentivi;
- ii. la possibilità, a lungo termine, di adottare un sistema di risparmio economico per il Comune dovuto ad una migliore gestione dell'efficientamento energetico;
- iii. la creazione di un sistema virtuoso che possa sensibilizzare in questa direzione in primis i dipendenti dell'Amministrazione ma anche i singoli cittadini, concorrendo anche ad una migliore qualità dell'aria.

7. SCUOLA – TEMPO LIBERO – SPORT

Istruzione e sport meritano un'attenzione specifica. Saranno concepite sempre più come strumenti di inclusione sociale e funzionale alla promozione degli stili di vita sani. A oggi le scuole devono fronteggiare problemi come la costante manutenzione, i piani di sicurezza e il verde scolastico. Conosciamo i tanti problemi strutturali degli istituti esistenti e si cercheranno fondi per rendere le strutture sempre più sicure, attrattive e aggiornate. Il Comune e la scuola devono fare squadra per individuare i problemi e intercettare i fondi necessari ad effettuare gli interventi necessari. Una mano d'aiuto potrebbero darcele le nuove leggi in favore del microclima, con i finanziamenti per l'isolamento termico e per i riscaldamenti con pannelli solari.

Risulta a nostro avviso essenziale, in questa direzione, dotarsi di un parco progetti per scuole che preveda l'adeguamento sismico, lo studio della viabilità ed il sistema die trasporti connessi.

Molta attenzione meritano le palestre e lo sport dentro le scuole, che non sono un passatempo, ma un momento e un luogo di socializzazione, aggregazione e crescita.

Facendo un focus sullo sport, vediamo come gli impianti sportivi comprendono tutta una serie di valori al loro interno. Sono luoghi di aggregazione, crescita, confronto ma anche arredo urbano. Si trovano in

centro, in periferia e in quasi tutti i quartieri. Il loro giusto utilizzo è quindi fondamentale per tutti. Esistono diverse possibilità di finanziamenti per la realizzazione di impianti sportivi e per la promozione dello sport. Andrebbero studiati e perseguiti. Per esempio i bandi “sport e bonus” e “sport e periferie” che prevede finanziamenti per la realizzazione, la rigenerazione e il completamento di impianti sportivi finalizzati all'attività agonistica nelle periferie urbane con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali esistenti. Il piano Nazionale prevede uno stanziamento per gli anni: 2021: milioni di euro 60; anno 2022: milioni di euro 60; anno 2023: milioni di euro 25; anno 2024: milioni di euro 10,00; anno 2025: milioni di euro 10,00. Importante è sempre il coinvolgimento dei privati e in tal senso si potrebbe costituire una consulta dello sport per avere un'organismo attivo e coordinato. Occorre pensare e preoccuparsi della loro gestione. Senza di questa, infatti, in breve andrebbero rovinati e vanificato il loro scopo. Oltre ai parchi giochi per bambini, si potrebbero realizzare anche di aree in cui mettere attrezzature per adulti dove poter svolgere attività fisica all'aperto e gratuitamente.

8. SERVIZI SOCIALI

Le trasformazioni socio economiche che hanno attraversato la città di Agrigento negli ultimi venti anni fanno oggi i conti con una società estremamente frammentata in cui è sempre più difficile poter contare sulle relazioni sociali e sulle relazioni fra individui. Siamo sempre più di fronte ad una società in cui la rarefazione delle relazioni e l'assenza di luoghi ci impone un ripensamento del senso di comunità e dei luoghi in cui la comunità possa formarsi e crescere nelle relazioni sociali.

Cresce il numero delle persone che non possono permettersi di fare la spesa come si deve, ed a questi, anche nei Paesi che fino a qualche anno fa erano considerati benestanti, Italia compresa, si è aggiunta la nuova povertà, definita come “fascia grigia”.

La “fascia grigia” della popolazione rappresenta una nuova fascia debole che, a seguito di un leggero abbassamento di reddito, rischia di entrare all'interno delle fasce che si avvicinano alla soglia di povertà, con i conseguenti costi sociali ed economici per la collettività

Siamo di fronte ad una trasformazione importante che impone un ripensamento anche dei modelli di assistenza sociale delle amministrazioni comunali che oggi devono avere come obiettivo quello di ripensare i modelli di welfare e di aiuto alle fragilità diffuse.

Il “welfare dell'accesso” rappresenta una forte innovazione per i sistemi amministrativi locali impegnati nella organizzazione delle reti dei servizi sociali e sociosanitari. La necessità di attuare politiche di semplificazione e di affiancamento dell'utente in ambito sociale e socio-assistenziale è considerata essenziale dalla normativa nazionale di settore e dai diversi documenti di programmazione.

Lo strumento attuativo è lo Sportello Informativo, un servizio di informazione, orientamento e sostegno per quanto concerne la rete dei servizi e delle opportunità offerte dalla legislazione vigente alle famiglie e ai minori, anche avvalendosi di altri soggetti. Tali sportelli sociali si prevede forniscano informazioni ed orientamento ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema locale, nel rispetto dei principi di semplificazione. Il servizio di sportello sociale si configura come una struttura che

gestisce informazioni dettagliate, aggiornate e personalizzate sulle risorse sociali presenti nel territorio nonché sulle procedure e modalità per accedervi, rispondendo all'esigenza primaria dei cittadini di: avere informazioni complete in merito ai diritti, prestazioni, modalità di accesso ai servizi, conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui vivono.

Finalità primaria del servizio di sportello sociale è quindi di garantire il diritto all'informazione di tutti i cittadini, in conformità con la logica universalistica sottesa al nostro sistema di welfare

Il welfare dell'accesso mette al centro il cittadino e la dimensione dell'ascolto dei bisogni di cui il cittadino è portatore. Inoltre consente di recuperare, almeno parzialmente, le disuguaglianze nell'accesso sociale, Le funzioni essenziali che caratterizzano gli sportelli sociali sono:

informazione: sulle risorse disponibili in un dato territorio e sulle modalità di accesso ai servizi esistenti, partendo dall'ascolto delle richieste e dei bisogni del cittadino. La funzione informativa può contemplare anche l'orientamento verso il canale per ottenerla;

promozione sociale: prevede la promozione all'esterno di un servizio e la sua visibilità sul

territorio, assicura il corretto utilizzo del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari; promuove forme di collaborazione, reti di partenariato e di empowerment territoriale;

accompagnamento –orientamento ai servizi: funzione più avanzata rispetto alle precedenti, indirizza attivamente l'utente verso altre strutture erogatrici di servizi (servizio sociale professionale). L'affiancamento della persona nella prima fase dell'accesso non coincide con la presa in carico.

osservatorio: consiste nella raccolta dati sulla domanda e il bisogno espresso dai cittadini. Funzione fondamentale per l'analisi della domanda e per il monitoraggio, la valutazione e la ri-programmazione dei servizi.

Gli "sportelli sociali", svolgono il loro servizio in sedi ben visibili e che integrandosi e coordinandosi con tutte le realtà presenti su un territorio (sportelli unici distrettuali, sportelli tematici, privato sociale, ecc.) possono rendere diffusa la funzione di accesso, attraverso raccordi e forme di segnalazione. Il collegamento e il raccordo tra professionalità e anche tra sistemi informativi consentono infatti la comunicazione tra i diversi servizi, nella prospettiva di risposte unitarie e personalizzate ai bisogni delle persone.

Ciò che appare fondamentale oggi quindi è che tutti i soggetti presenti su un territorio si connettano tra loro, si conoscano e si riconoscano reciprocamente, per assolvere a questa funzione di informazione diffusa, evitando la proliferazione, senza un disegno preciso, di sedi informative ed evitando che il cittadino si confonda nella ricerca delle informazioni e pertanto venga ritardato nell'intraprendere il giusto percorso dentro i servizi.

L'accesso attraverso lo sportello sociale è l'inizio del percorso che il cittadino fa nel sistema dei servizi, per questo è estremamente importante che il suo bisogno sia registrato correttamente e che, se necessario, attraverso lo sportello sociale si dia avvio alla valutazione del bisogno reale e alla successiva eventuale presa in carico.

Il sistema di accesso, attraverso lo sportello sociale, potrà essere alimentato, oltre che da contatti diretti dell'utente, anche da segnalazioni provenienti da altri sportelli tematici o da soggetti terzi, contribuendo alla funzione di "antenna" sul territorio.

E' di fondamentale importanza, rafforzare le politiche sociali territoriali, in particolare, ASCOLTARE i bisogni, specie in questo periodo di crisi profonda, dovuta alla pandemia.

La promozione e il sostegno della rete delle associazioni e del terzo settore, sarà messa al centro delle politiche sociali

Richiamando l'articolo 2 della Costituzione, in cui si sottolinea l'importanza delle formazioni sociali come luogo di promozione dei diritti inviolabili dell'uomo, riteniamo fondamentale che l'amministrazione comunale consideri il terzo settore come uno degli attori principali del territorio. La costruzione di un patto che veda intorno allo stesso tavolo l'amministrazione comunale e l'associazionismo appare un passo necessario per rispondere ai bisogni di cultura, di aggregazione e di sostenibilità ambientale, per un miglioramento della qualità della vita in città. Nel patto l'amministrazione comunale assicurerà il sostegno e gli spazi necessari alle attività del mondo associativo, mentre le associazioni si impegneranno a favorire la crescita del livello culturale e sociale dei singoli e dell'intera comunità.

Il Comune si farà carico effettuare un censimento delle associazioni di volontariato ed assieme a loro portare avanti un progetto per il recupero delle derrate alimentari così come disciplinato dalla legge 19 agosto 2016,

n. 166, con la quale sono state approvate le norme sulla donazione e distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale. Le nuove disposizioni consentono il riutilizzo di alimenti e medicinali, attraverso la preziosa opera di raccolta e assegnazione alle fasce più disagiate della popolazione. Un provvedimento importante che coniuga la lotta agli sprechi con l'obiettivo di aiutare le persone più fragili dal punto di vista economico per mezzo delle associazioni e degli enti del Terzo Settore.

Per incentivare le donazioni, il Comune prevederà delle misure compensative nei confronti delle aziende che aderiranno al programma di recupero delle derrate alimentari.

ANZIANI

Ad Agrigento c'è una buona parte della popolazione che potrebbe venire inserita nella cosiddetta terza età. Una catalogazione dove vengono inserite le persone avanti con gli anni, ma anche coloro i quali

sono andati in pensione ma sono ancora giovani e la cui professionalità può essere messa a disposizione della città. Entrambi vanno attenzionati e seguiti secondo le rispettive e diverse esigenze. Un'assistenza ai più grandi e una valorizzazione lavorativa a quanti sono ancora attivi.

Anche per questa annualità un posto di rilievo nella sezione “valore pubblico” è da attribuire dalla programmazione regionale dei fondi strutturali 2021- 2027.

Con l'Accordo di Partenariato Italia 2021/2027, approvato in seguito al negoziato formale con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15.07.2022, è stato previsto espressamente, nell'ambito dell'Obiettivo Strategico di Policy 5 - “Un'Europa più vicina ai cittadini”, l'attivazione di Strategie Territoriali locali (ST) nella Aree Urbane, sostenute anche dai Programmi Regionali in una prospettiva di area urbana vasta, per affrontare, con adeguati investimenti multisettoriali, le molteplici sfide attraverso gli Organismi intermedi.

-Con deliberazione della Giunta Regionale Sicilia nr. 131 del 23.03.2022 ad oggetto “Programmazione della politica di coesione 2021/2027 FESR, CTE e assetti per le politiche territoriali” sono state individuate così come riportato nel “Documento Strategico per la programmazione regionale FESR 2021-2027 - Appendice 1 “la selezione delle Aree Urbane siciliane il 2021-2027” - le nove Aree Urbane Funzionali (FUA) della Regione Sicilia, e fra queste quella denominata “FUA di Agrigento” comprendente i Comuni di: Agrigento, Aragona, Comitini, Favara, Joppolo Giancaxio, Raffadali, Santa Elisabetta, Sant'Angelo Muxaro, Porto Empedocle, Realmonte e Siculiana.

-Con successiva deliberazione della Giunta Regionale Sicilia nr. 519 del 20.09.2022 è stato definito il perimetro della Area Funzionale Urbana comprendente i Comuni di cui sopra e definite le modalità organizzative e di attuazione delle politiche territoriali della Regione Siciliana, contribuendo a ridurre i divari tramite il rafforzamento della dimensione territoriale integrata delle politiche settoriali, attraverso Strategie Territoriali (ST) a tutti i livelli di governance:

-Con decisione della Commissione Europea C(2022) n. 9366 del 08.12.2022, è stato approvato il PR FESR SICILIA 2021-2027 CCI2021IT16RFPR016.

La Strategia del Programma Regionale FESR 2021-2027 è finalizzata a disegnare una programmazione quanto più efficace e rispondente ai fabbisogni e alle sfide espresse dal territorio siciliano sulla base di una rilettura della geografia dei processi di densificazione e di dispersione e dell'analisi dei flussi che ha condotto all'individuazione di aree caratterizzate da elevata omogeneità interna in relazione ai fenomeni economici e demografici e ai cambiamenti sociali;

-la Regione Siciliana ha destinato alle politiche territoriali ingenti risorse di provenienza comunitaria, nazionale e regionale per lo sviluppo delle Aree Urbane e non Urbane;

- il Programma Regionale FESR SICILIA 2021-2027 riconosce alla FUA di Agrigento il ruolo di Organismo Intermedio cui delegare le funzioni di gestione, monitoraggio e controllo, conformemente all'art. 29, comma 5, del Regolamento (UE) 1060/2021.

La coalizione “FUA di Agrigento” per la gestione dei fondi si è avvalsa degli istituti dell'Unione dei Comuni e della Convenzione ai sensi degli artt. 32 e 30 del Dlgs 267/2000. L'atto costitutivo dell'unione è stato sottoscritto in data 12/09/2023 e contempla unitamente alla convenzione specifici meccanismi di governance interna volti al perseguimento della strategia d'area di cui individuano il Sindaco del Comune di Agrigento quale unico rappresentante dell'Autorità Urbana stessa.

E' stata presentata all'organismo deputato della regione Sicilia la strategia territoriale evidenziando i seguenti obiettivi specifici e trasversali

SFIDA	OBIETTIVO SPECIFICO
INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'	LA CITTA' DELL'INNOVAZIONE E DEL SAPER FARE: I) rafforzare le risorse imprenditoriali e i saperi produttivi; ii) incrementare i sistemi della ricerca e dell'innovazione
TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	LA CITTA' SOSTENIBILE: I) promuovere il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili; ii) migliorare la gestione delle risorse idriche e promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici; iii) favorire l'economia circolare e la gestione dei rifiuti urbani; LA CITTA' ACCESSIBILE E CONNESSA: I) promuovere il trasporto pubblico pervasivo e sostenibile; ii) promuovere la mobilità dolce e l'intermodalità; iii) organizzare la rete logistica metropolitana; iv) favorire l'accessibilità digitale LA CITTA' DEI BUONI SERVIZI E DELLA QUALITA' DELLA VITA: i) accrescere la digitalizzazione della PA e dei servizi amministrativi
ATTRATTIVITA' E VIVIBILITA'	LA CITTA' SOSTENIBILE: rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi e ridurre tutte le forme di inquinamento LA CITTA' DEI BUONI SERVIZI E DELLA QUALITA' DELLA VITA: I) qualificare i servizi sociali e sanitari; ii) potenziare i servizi per la socializzazione, inclusione e la vita attiva; III) qualificare i sistemi della formazione LA CITTA' DELLA CULTURA, DELLA BELLEZZA, DELL'ACCOGLIENZA: I) incrementare la produzione e consumo di cultura; ii) promuovere sistemi turistici integrati.
OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE: Rafforzare la governance del sistema territoriale	

Altra sfida del comune di Agrigento, avviata operativamente nell'anno 2023 ed ancora in corso, è rappresentata dall'accesso alle misure del PNRR, si elencano di seguito i progetti avviati dal comune di Agrigento che spaziano dagli obiettivi di rafforzamento delle politiche di coesione al potenziamento degli asili nido con particolare riferimento alle opere di rigenerazione urbana, di potenziamento delle politiche sociali a livello di ATS distrettuale e miglioramento della raccolta differenziata. Non ultimi i progetti avviati con il Dipartimento dell'Amministrazione Digitale, svolta epocale in materia di semplificazione dell'accesso del cittadino ai servizi fondamentali erogati dall'ente.

Progetti di lavori e forniture settore lavori pubblici			
Ministero	Misura	Oggetto	Importo
Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud – Presidenza del Consiglio dei Ministri	M5 C3 I2 M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I2: Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie (Misura in uscita dal PNRR)	Immobile confiscato alla mafia- viale Leonardo Sciascia 296 -Ristrutturazione e riqualificazione immobile per destinazione a Centro anti violenza e Casa rifugio CUP: G42B22001400007	€ 999.380,00 (Copertura finanziaria art. 1 D.L. n. 19/2024 - Fondo di rotazione)

Dipartimento per lo Sport – Presidenza del Consiglio dei Ministri	M5 C2 I3.1 cluster1 M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – I3.1: Sport e inclusione sociale	Realizzazione Palestra polivalente Villaggio Mosè Agrigento G45E22000300006	€ 2.500.000,00 (PNRR) + € 500.000,00 (FOI) Totale € 3.000.000,00
Ministero della transizione ecologica	M2 C1 I1.1 Linea intervento A/ Miglioramento e meccanizzazione raccolta differenziata	Realizzazione di n. 5 isole- ecologiche intelligenti di prossimità CUP: G49J22001170001	€ 542.760,00
Ministero della transizione ecologica	M2 C1 I1.1 Linea intervento A/ Miglioramento e meccanizzazione raccolta differenziata	Potenziamento della raccolta differenziata tramite isole ecologiche mobili C.U.P.: G49J22001200001	€991.660,00
Ministero della transizione ecologica	M2 C1 I1.1 Linea intervento A/ Miglioramento e meccanizzazione raccolta differenziata	Potenziamento della filiera della raccolta differenziata nell' ARO del Comune di Agrigento CUP: G49J22001190001	€ 542.760,00
Ministero dell'Istruzione e del Merito	M4 C1 I1.1 Piano asili nido e scuole infanzia	Demolizione e ricostruzione Asilo nido Montaperto CUP: G47G24000050006	€ 1.000.000,00
Ministero dell'Istruzione e del Merito	M4 C1 I1.1 Piano asili nido e scuole infanzia	Demolizione e ricostruzione Scuola infanzia Loris Malaguzzi Villaggio Peruzzo CUP: G47G24000050006	€ 1.080.000,00
Ministero dell'Istruzione e del Merito	M4 C1 I1.1 Piano asili nido e scuole infanzia	Asilo nido Esseneto via Esseneto – Interventi di Riquilificazione statica, energetica e funzionale CUP: G43C22001290007	€ 1.129.700,00
Ministero dell'Istruzione e del Merito	M4 C1 I1.1 Piano asili nido e scuole infanzia	Realizzazione di una scuola materna con annesso Polo per l'infanzia Villa del Sole CUP: G49J21003350001	€ 3.300.000,00

Ministero dell'Istruzione e del Merito	M4 C1 I1.1 Piano asili nido e scuole infanzia	Demolizione e ricostruzione Asilo nido Collegamento via Gerlando Scimè CUP: G47G24000070006	€ 912.000,00

Piccole opere (fuoriuscite dal PNRR con ritorno ai finanziamenti nazionali originari)			
Ministero	Misura	Oggetto	Importo
Ministero dell'Interno	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Manutenzione straordinaria della sede stradale viale Falcone-Borsellino CUP: G47H20001140001	€ 170.000,00
Ministero dell'Interno	M2 C4 I2.2	Efficientamento energetico Via Boris Giuliano ecc. CUP: G41B21007560001	€ 170.000,00

Progetti Servizi Distrettuali COMUNE DI AGRIGENTO - CAPOFILA DISTRETTO SOCIO SANITARIO D1			
Ministero	Misura	Oggetto	Importo
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - II.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	COMUNE DI AGRIGENTO - CAPOFILA DISTRETTO SOCIO SANITARIO D1 *PIAZZA PIRANDELLO SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI CUP: G44H22000360006	€ 211.500,00
Ministero del Lavoro e delle Politiche	M5C2 - sub investimento 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	COMUNE DI AGRIGENTO - CAPOFILA DISTRETTO SOCIO SANITARIO D1 AUTONOMIA DEGLI ANZIANI	€2.460.000,00

sociali		NON AUTOSUFFICIENTI CUP: G44H22000370006	
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	M5C2 - I1.1sub investimento 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	COMUNE DI AGRIGENTO CAPOFILA DISTRETTO SOCIO SANITARI D1 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA ASSISTITA E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE CUP: G44H22000380006	€ 330.000,00
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	M5 C2 sub investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	COMUNE DI AGRIGENTO - CAPOFILA DISTRETTO SOCIO SANITARIO D1 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI CUP: G44H22000480006	€210.000,00
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	M5 C2 sub investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	COMUNE DI AGRIGENTO - CAPOFILA DISTRETTO SOCIO SANITARIO D1 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' CUP: G44H22000470006	€ 715.000,00
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	M5 C2 sub investimento 1.3.1 Housing temporaneo	COMUNE DI AGRIGENTO - CAPOFILA DISTRETTO SOCIO SANITARIO D1 POVERTA' ESTREMA - HOUSING FIRST CUP: G44H22000450006	€ 710.000,00
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	M5 C2 sub investimento 1.3.2 Stazioni di posta	COMUNE DI AGRIGENTO - CAPOFILA DISTRETTO SOCIO SANITARIO D1 POVERTA' ESTREMA - STAZIONI DI POSTA CUP: G44H22000460006	€1.090.000,00

Progetti Urbanistica Rigenerazione urbana			
Ministero	Misura	Oggetto	Importo
Ministero dell'Interno	M5C2I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	RIQUALIFICAZIONE CON REALIZZAZIONE DI SERVIZI PER LA MOBILITÀ ECOSOSTENIBILE DEL PARCHEGGIO "CUGNO VELA" NEL QUARTIERE VILASETA CUP: G43D21001060001	€ 2.524.076,00
Ministero dell'Interno	M5C2I2.1	RIQUALIFICAZIONE E OPERE DI ARREDO URBANO DELL'AREA COMPRESA TRA VIA PARCO DEL MEDITERRANEO E VIA CADUTI DI MARZABOTTO CUP: G43D21001090001	€ 1.086.425,00
Ministero dell'Interno	M5C2I2.1	RIQUALIFICAZIONE E OPERE DI ARREDO URBANO DEL VERDE ATTREZZATO DI VIA CADUTI DI MARZABOTTO CUP: G43D21001100001	€ 1.602.629,00
Ministero dell'Interno	M5C2I2.1	RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE CONTESTUALI E PERTINENZALI AL CAMPO D'ATLETICA LEGGERA*VIA VILASETA CAMPO D'ATLETICA LEGGERA CUP: G43D21001130001	€ 1.199.292,00
Ministero dell'Interno	M5C2I2.1	RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA CADUTI DI MARZABOTTO - TRATTO NORD OVEST CUP: G43D21001170001	€ 1.916.403,00
Ministero dell'Interno	M5C2I2.1	RIQUALIFICAZIONE	

		DELLA VIA CADUTI DI MARZABOTTO - TRATTO SUD EST*VIA CADUTI DI MARZABOTTO CUP: G43D21001180001	€ 1.599.587,00
Ministero dell'Interno	M5C2I2.1	“Riqualificazione dello spazio pubblico e rigenerazione del tessuto sociale e ambientale nel quartiere di Santa Croce” CUP: G48I21000710001	€ 10.000.000,00
Regione Siciliana – Assessorato delle infrastrutture e della mobilità e Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative	FONDO COMPLEMENTARE PNRR (DPCM 15.09.2021) Programma riqualificazione edilizia residenziale pubblica "Sicuro, verde e sociale”	Piano di recupero e p.e.e.p. Santa Croce C.U.P.: G48I21001840003	€ 4.900.000,00

Queste le principali azioni che occupano un posto preminente nella strategia del comune di Agrigento con l'intento di fornire gli strumenti per la massima accessibilità dei cittadini ai servizi pubblici, semplificare l'attività finalizzata alla erogazione dei servizi, creare, attraverso interventi strutturali definitivi, migliori condizioni di trasporto, turismo e imprenditoria che certamente vedono la luce nel corrente esercizio per lo sviluppo ottimale negli esercizi successivi anche oltre il periodo di programmazione finanziaria.

Per il comune di Agrigento le sfide si misurano anche nel campo della cultura, del turismo e dello sviluppo di un territorio ricco di tradizioni che deve trovare una dimensione ottimale attraverso l'utilizzo positivo di queste risorse.

Il 31 marzo 2023, il Ministero della Cultura ha conferito ad Agrigento il titolo di “Capitale della Cultura 2025” e nel corso del 2024 è stata costituita la “Fondazione di partecipazione 2025” con lo scopo di attuare le attività programmate che vedranno il loro culmine nel 2025.

La sfida da affrontare è ardua sia in termini di aspettative che di trasformazione di un territorio che deve accogliere una moltitudine di visitatori per la celebrazione delle bellezze storiche, artistiche e paesaggistiche del territorio con conseguenziale implementazione di flusso turistico, di strutture ricettive e di sviluppo economico in generale.

In particolare la tutela dell'ambiente e il miglioramento della gestione dei rifiuti rappresentano per l'amministrazione obiettivi strategici di breve e medio termine in quanto connessi alla programmazione del nuovo servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani nell'ottica del miglioramento del decoro cittadino e della gestione della raccolta differenziata per il minor impatto nell'ambiente.

In questo settore, ancora una volta, le misure del PNRR contribuiscono alla creazione di sistemi di raccolta differenziata fondamentali per l'ottimizzazione del servizio.

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE

2.2 Performance



Piano Performance – Brevi considerazioni

Il **Piano della Performance 2024/2026** (di seguito “Piano”) descrive i “traguardi” che il Comune di Agrigento si propone di raggiungere nel corso del corrente anno e che in parte hanno raggiunto la propria realizzazione, tenuto conto delle condizioni di contesto attuali e passate e di quelle future (prevedibili).

Il Piano costituisce un “documento ad hoc” allegato al PIAO inserito nella Sottosezione di programmazione “Performance”.

Particolare riguardo meritano gli obiettivi strategici legati alla realizzazione degli interventi finanziati con il PNRR (successivamente descritti nel documento unico di programmazione) e l’obiettivo di riduzione dei tempi medi di pagamento.

A tal proposito l’art. 4 bis del DL 13/2023 convertito nella legge 41/2023 dispone

Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonche' ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento e' effettuata dal competente organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Per il recepimento del suddetto dispositivo si provvede per il triennio 2024-2026 all’assegnazione, a ciascun dirigente di settore per il rispettivo centro/centri di costo, l’obiettivo della drastica riduzione dei tempi entro cui procedere all’ accettazione delle fatture e all’emanazione dell’atto di liquidazione da trasmettere al responsabile finanziario ai fini dell’emissione del mandato di pagamento nel rispetto dell’ordine cronologico di arrivo degli atti di liquidazione

Per l’anno 2024 si prefigge attraverso la rilevazione dall’apposita piattaforma certificata della RGS la riduzione del 10% del debito commerciale residuo rispetto a quello dell’anno 2023 in modo da evitare o ridurre l’accantonamento a garanzia previsto dall’art. 862 comma 1 lett. a) della legge 145/2018 e di conseguire una riduzione del tempo medio di ritardo che qualora sia superiore a zero comporterà la decurtazione di un valore pari al 30 per cento della valutazione attribuita secondo il vigente sistema

Per linea generale la valutazione sul raggiungimento degli obiettivi sarà effettuata pre-attribuendo a ciascun obiettivo una serie di valori-coefficienti. Questi sono speculari a ciascuno dei parametri in uso per la verifica a consuntivo ma, altresì, recano informazione anche sulle componenti di complessità e difficoltà.

Ciascun obiettivo è declinato in un’apposita scheda e, di regola, è soggetto a concordamento o già conosciuto in quanto oggetto di apposito atto di indirizzo pervenuto a tempo debito.

Per ciascun Settore è tracciata la struttura, per l’aspetto della competenza/consegna istituzionale e per l’aspetto delle risorse umane assegnate, con queste ultime calibrate e misurate anche in ragione di forza effettiva in rapporto alle ore di servizio settimanale. Lo scopo è quello di fotografare la consistenza reale della forza a disposizione e, pertanto, sarà importante per ciascun Settore segnare il totale delle risorse assegnate

Le schede, sviluppate in coerenza al sistema di valutazione in essere presso il Comune di Agrigento, mantengono finalità di ottimizzare la progettazione e l'attuazione e, per pervenire a una più utile visione d'insieme (e mantenerla), è stata fissata una metodologia recante innanzitutto un'elaborazione unitaria su triennio, sebbene poi destinata a essere sviluppata per ciascuna annualità.

La scheda di valutazione dell'obiettivo è suddivisa in:

- parametri strutturali obbligatori minimi (budget, grado di raggiungimento, tempo)
- parametri di caratterizzazione (priorità, complessità, difficoltà, valenza strategica)

Prima della descrizione dei singoli obiettivi è individuato il seguente obiettivo individuale riferito al rispetto dei tempi di pagamento, come previsto dall'art. 4 bis, comma 2, del D.L. 13/2023, convertito con Legge n. 41/2023:

DESCRIZIONE INDICATORE DI RISULTATO 2024-2026

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (30 giorni) , misurati dall'indicatore di ritardo annuale ex art. 1, comma 859, lett. b) e comma 861, L. 145/2018. In caso di mancato rispetto, segnalato dal Responsabile del Settore Bilancio, si provvederà alla decurtazione del 30% della retribuzione di risultato spettante complessivamente per il raggiungimento degli obiettivi individuali al dirigente responsabile di tale ritardo. L'Indicatore di ritardo annuale dell'Ente (calcolato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, PCC) deve essere ≤ 0 .

SETTORE 1

Responsabile	Avv. Antonio Insalaco Dirigente Titolare								
Denominazione e competenze del settore	SETTORE I Affari Generali ed Istituzionali. Affari legali. Servizi di Staff del Segretario Generale - Trasparenza - Anticorruzione - Controlli successivi - Ufficio per i procedimenti disciplinari - Affari Generali - Organi Istituzionali- Assistenza agli organi - Protocollo - Albo Pretorio on line - Messaggi e notifiche – URP - Affari Legali e contenzioso - Procedimenti ex legge 689/81- Sport e Turismo								
Risorse professionali del Settore <i>(compreso il Responsabile)</i>	Dir	cat. D	cat. C	cat. B	cat. A	altro	Titolari E.Q	Altri incarichi e/o deleghe	
	1	5	25	16	13	1 LSU	1	--	
Totale risorse umane <i>(unità fisiche)</i>			61						

Settore 1 (Piano Performance)					
	<i>Obiettivo dettagliati</i> <i>(sintesi – schedatura per singolo obiettivo in calce)</i>	INDICATORI -CONSEGNE	<i>Annualità interessate</i>		
			2024	2025	2026
1	Gestione di competenza del sistema anticorruzione e dei controlli - Report di monitoraggio e attuazione del PTPCT. Inoltre puntuale e rispetto dei contenuti - Definizione della revisione dei processi a rischio. Obblighi periodici e continuativi di trasparenza previsti dal Piano	Predisposizione ed invio report quadrimestrali entro 10 giorni dalla scadenza del periodo – Pubblicazione dei dati di competenza in amministrazione trasparente con l’indicazione tempestivo non oltre 10 giorni dalla formazione dell’atto ad esclusione delle informazioni di pubblicazione sulla sezione bandi e contratti e pubblicazione risultati di gara da effettuare contestualmente	X	X	X
2	Attuazione permanente e report periodico e finale della customer satisfaction dell’utenza sull’attività di Settore	Invio report periodici entro 15 giorni dalla scadenza – report annuale entro il mese di gennaio dell’anno successivo	X	X	X
3	Progettazione e attuazione, con relazione iniziale e stima risultato e relazione finale a consuntivo, di attività e azioni finalizzate alla revisione della spesa	Revisione e diminuzione della spesa pari al 5% rispetto al dato consuntivo dell’anno precedente	X	X	X
4	Definizione e inoltro del fabbisogno formativo del personale al RPC e al Settore competente per la gestione del personale, con indicazione delle priorità per soggetti e per argomento.	Predisposizione del fabbisogno almeno con riferimento al personale adibito all’acquisizione di servizi e forniture	X	X	X
5	Riduzione dei tempi medi di pagamento	Accettazione fatture elettroniche entro 3 giorni dall’arrivo-predisposizione atto di liquidazione entro 10 giorni . Comunicazione all’ufficio finanziario del personale addetto alla ricezione delle	X	X	X

		fatture e verifica PCC per riduzione indicatore tempi medi di ritardo associati al codice univoco			
6	Aggiornamento periodico contenzioso e costituzione fondo contenzioso	Elenco semestrale aggiornato di tutto il contenzioso per comunicazione preventiva all'ufficio finanziario	X	X	X
7	Affidamento servizi collegati con Agrigento Capitale della Cultura 2025	Gestione risorse collegate al contributo utilizzo fondi ex L.R.1/2024 di competenza del comune ivi comprese le manifestazioni del Mandorlo in Fiore e della celebrazione dei festeggiamenti di San Calogero	X	X	
8	Riapertura Palestra distrettuale via Ugo la Malfa	Emanazione atti per la gestione della struttura con target di massima utilizzazione da parte della collettività	X	X	
9	Predisposizione bando per la concessione dello stadio comunale Esseneto	Predisposizione bando entro il 31/12/2024 ai sensi dell'art. 177 e ss del dlgs 36/2023	X		
10	Riapertura centro sportivo e ricreativo Piazza del Vespro villaggio Mosè	Emanazione atti per la gestione della struttura con target di massima utilizzazione da parte della collettività	X		
11	Obiettivo di recupero entrate derivanti dalla concessione di impianti sportivi, canone e utenze non pagate	nella misura dell'80% rispetto al dato consuntivo	X	X	X

SETTORE 2

Responsabile	Avv. Antonio Insalaco dal 01/01/2024 al 31/12/2024 Dirigente ad interim								
Denominazione e competenze del settore	SETTORE II SERVIZI ALLA PERSONA <i>Servizi Sociali e Distrettuali-Volontariato e terzo settore - Pari opportunità- Servizi Demografici - Elettorale- Contratti-Pubblica Istruzione</i>								
Risorse professionali del Settore <i>(compreso il Responsabile)</i>	Dir	cat. D	cat. C	cat. B	cat. A	altr o	Titolari E.Q	Altri incarichi e/o deleghe	
	1	4	49	15	9	LSU -1	1	--	
Totale risorse umane <i>(unità fisiche)</i>			79						

Settore 2 (Piano Performance)					
	<i>Obiettivo</i>	<i>INDICATORI -CONSEGNE</i>	<i>Annualità interessate</i>		
			2024	2025	2026
1	Gestione di competenza del sistema anticorruzione e dei controlli - Report di monitoraggio e attuazione del PTPCT. Inoltro puntuale e rispetto dei contenuti - Definizione della revisione dei processi a rischio. Obblighi periodici e continuativi di trasparenza previsti dal Piano	predisposizione ed invio report quadrimestrali entro 10 giorni dalla scadenza del periodo – Pubblicazione dei dati di competenza in amministrazione trasparente con l’indicazione tempestivo non oltre 10 giorni dalla formazione dell’atto ad esclusione delle informazioni di pubblicazione sulla sezione bandi e contratti e pubblicazione risultati di gara da effettuare contestualmente	X	X	X
2	Attuazione permanente e report periodico e finale della customer satisfaction dell’utenza sull’attività di Settore	invio report periodici entro 15 giorni dalla scadenza – report annuale entro il mese di gennaio dell’anno successivo	X	X	X
3	Prosecuzione obiettivo di revisione della spesa gestita dal Settore, attuazione misure di salvaguardia di competenza	Revisione, diminuzione e spostamento della spesa che grava sul bilancio dell’ente pari al 10% rispetto al dato consuntivo dell’anno precedente	X	X	X
4	Definizione e inoltro del fabbisogno formativo del personale al RPC e al Settore competente per la gestione del personale, con indicazione delle priorità per soggetti e per argomento.	predisposizione del fabbisogno almeno con riferimento al personale adibito all’acquisizione di servizi e forniture e attribuzione di benefici economici	X	X	X

5	Definizione e attuazione di attività formative per il proprio personale specifiche e aggiuntive a quelle del sistema anticorruzione	partecipazione ad almeno due corsi anche on line certificati dal dirigente	X	X	X
6	Attuazione permanente e report periodico e finale della customer satisfaction dell'utenza sull'attività di Settore	invio report periodici entro 15 giorni dalla scadenza – report annuale entro il mese di gennaio dell'anno successivo	X	X	X
7	PNRR Missione 5-Componente 2- investimento 1.3.1- Housing temporaneo-	Reperimento della sede Villa Betania e affidamento dei lavori- richiesta dell'acconto nella misura prevista dalla legge 56/2024	X	X	
8	PNRR Missione 5-Componente 2- investimento 1.3.2- Stazioni di posta	Reperimento della sede Villa Betania e affidamento dei lavori- richiesta dell'acconto nella misura prevista dalla legge 56/2024	X	X	
	9- Avviso PNRR - 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti – 10- Avviso 1 PNRR - 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del Burn out tra gli operatori sociali 11- PNRR M5 C2 sub investimento 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” 12- Avviso 1 PNRR - 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità -	Reperimento della sede Villa Betania e affidamento dei lavori- richiesta dell'acconto nella misura prevista dalla legge 56/2024 Avvio procedure di gara entro il 31/12/2024 Predisposizione avviso “Avviso indagine di mercato propedeutica per espletamento della procedura di affidamento e Partecipazione agli incontri con l'università di Padova (P.I.P.P.I per conto del MLPS) finalizzate Predisposizione indagine di mercato rivolta agli operatori di settore per la gestione della misura	X	X	//

	13 Avviso 1 PNRR - 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità –	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento Enti del Terzo Settore e/o Associazioni iscritti all’Albo Regionale e accreditati per l’erogazione delle prestazioni previste dal progetto attraverso l’adozione di procedure e atti di selezione coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR; <p>Ricostituzione equipe Multidisciplinare a seguito turnover;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sopralluoghi nel territorio del Comune di Agrigento e/o distretto volti ad individuare immobili su cui avviare i lavori di ristrutturazione; • Valutazione multidimensionale con progettazione individualizzata (soggetti destinatari del servizio) e successiva attivazione dei sostegni • Dialogo con ASP e altri Soggetti avviata • Avvio indagine di mercato per le attività riferite ai servizi sociali 			
14	Ampliamento rete SAI MSNA per 15 posti	Partecipazione all’avviso pubblico ministeriale entro il 10 ottobre e successiva scelta del contraente	X	X	//
15	Progetto “DesTEENazione- Desideri in azione”	Progettazione e partecipazione avviso per la creazione di spazi multifunzionali per adolescenti nel territorio nazionale	X	X	//
16	Cartella sociale e attivazione PUA	Censimento destinatari ed erogazione servizio	X	X	//

17	Programmazione e attivazione piani di zona 2021 – prima annualità 2022	Entro il 31 /12 programmazione delle azioni	X	//	//
18	Predisposizione atti per l'avvio delle procedure di assunzione a tempo determinato di n. 26 assistenti sociali per il DDS1 e n. 2 sociologo	Programmazione somme fondo povertà 2019-2022, rafforzamento servizio sociale e professionale con contratto a tempo determinato	X	X	//
19	Riduzione dei tempi medi di pagamento	Accettazione fatture elettroniche entro 3 giorni dall'arrivo- predisposizione atto di liquidazione entro 10 giorni . Comunicazione all'ufficio finanziario del personale addetto alla ricezione delle fatture e verifica PCC per riduzione indicatore tempi medi di ritardo associati al codice univoco	X	X	X

SETTORE 3

Responsabile	<i>Dott. Gaetano Di Giovanni dal 01/01/2024 al 10/04/2024 Dirigente Titolare</i> <i>Dott. Giovanni Mantione Dirigente del servizio V Transizione digitale dal 01/01/2024</i> <i>Dott. Giovanni Mantione Dirigente ad interim del servizio tributi dal 16/04/2024</i> <i>Ing. Alberto Avenia Dirigente ad Interim del Servizio Patrimonio dal 16/04/2024</i>								
Denominazione e competenze del settore	SETTORE III PATRIMONIO E TRIBUTI <i>Tributi ed entrate patrimoniali - Contenzioso Tributario – Patrimonio- Servizi informatici - CED . Adempimenti AGID - DPO patrimonio e gestione immobili comunali - Società e Organismi partecipati -</i>								
Risorse professionali del Settore <i>(compreso il Responsabile)</i>	Dir	cat. D	cat. C	cat. B	cat. A	altro	Titolari E.Q	Altri incarichi e/o deleghe	
	1	2	15	4	2	-	2	--	
Totale risorse umane <i>(unità fisiche)</i>		24							

Settore 3 (Piano Performance)

	Obiettivo	Indicatori-Consegne	Annualità interessate		
			2024	2025	2026
1	Gestione di competenza del sistema anticorruzione e dei controlli - Report di monitoraggio e attuazione del PTPCT. Inoltro puntuale e rispetto dei contenuti - Definizione della revisione dei processi a rischio. Obblighi periodici e continuativi di trasparenza previsti dal Piano	predisposizione ed invio report quadrimestrali entro 10 giorni dalla scadenza del periodo – Pubblicazione dei dati di competenza in amministrazione trasparente con l'indicazione tempestivo non oltre 10 giorni dalla formazione dell'atto ad esclusione delle informazioni di pubblicazione sulla sezione bandi e contratti e pubblicazione risultati di gara da effettuare contestualmente	X	X	X
2	Prosecuzione obiettivo di revisione della spesa gestita dal Settore, attuazione misure di salvaguardia di competenza	Revisione, diminuzione della spesa che grava sul bilancio dell'ente pari al 5% rispetto al dato consuntivo dell'anno precedente	X	X	X
3	Definizione e inoltro del fabbisogno formativo del personale al RPC e al Settore competente per la gestione del personale, con indicazione delle priorità per soggetti e per argomento.	predisposizione del fabbisogno almeno con riferimento al personale adibito all'acquisizione di servizi e forniture	X	X	X
4	Attuazione permanente e report periodico e finale della customer satisfaction dell'utenza sull'attività di Settore	invio report periodici entro 15 giorni dalla scadenza – report annuale entro il mese di gennaio dell'anno successivo	X	X	X
5	attività e azioni finalizzate all'incremento dell'entrata attraverso l'alienazione dei beni inseriti nel piano delle alienazioni dell'anno precedente	Redazioni avvisi d'asta per l'alienazione-celebrazione ed individuazione acquirente	X	X	X

6	Massima trasparenza sul portale internet del patrimonio dell'Ente e pubblicazione inventario al 31/12/2023	Pubblicazione ed aggiornamento valore singolo bene e contestuale pubblicazione nell'apposita sezione amministrazione trasparente⁶	X	X	X
7	Attività di censimento e verifica degli immobili comunali assegnati ai vari Settori dell'Ente per realizzare attività istituzionali o per affidamento a terzi.	Ricognizione dei beni comunali adibiti ad attività istituzionali e non per consentire una diversa utilizzazione	X	X	
8	Ricognizione dei beni comunali assegnati a terzi in comodato d'uso gratuito e verificarne le condizioni per il loro mantenimento	verifica contratti di comodato gratuito in scadenza o scaduti per le azioni consequenziali	X	X	
9	Potenziamento attività di riscossione tributi	Affidamento servizio sperimentale di supporto specialistico all'accertamento e alla riscossione delle entrate	X	X	
10	Definizione convenzione IACP per gestione immobili	Avvio trattative	X		
11	Pubblicazione sito internet beni confiscati ai sensi dell'art 48 comma 3 del codice antimafia (dlgs 159/2011)	Predisposizione modelli con i contenuti di cui all'art 48 comma 3 del codice antimafia aggiornati mensilmente e pubblicati sul sito internet comunale	X		
12	Riduzione dei tempi medi di pagamento	Accettazione fatture elettroniche entro 3 giorni dall'arrivo-predisposizione atto di liquidazione entro 10 giorni . Comunicazione all'ufficio finanziario del personale addetto alla ricezione delle fatture e verifica PCC per riduzione indicatore tempi medi di ritardo associati al codice univoco	X	X	X

SETTORE 4

Responsabile	Dr. Giovanni Mantione Dirigente Titolare								
Denominazione e competenze del settore	SERVIZI FINANZIARI Programmazione finanziaria – Contabilità – Economato – Controlli : Gestione – Strategico- Partecipate - Equilibri finanziari – Gestione economica e giuridica del personale								
Risorse professionali del Settore (compreso il Responsabile)	Dir	cat. D	cat. C	cat. B	cat. A	altro	Titolari E.Q	Altri incarichi e/o deleghe	
	1	3	16	2	2	--		--	
Totale risorse umane (unità fisiche)			24						

Settore 4					
	Obiettivo	INDICATORI-CONSEGNE	Annualità interessate		
			2024	2025	2026
1	Gestione di competenza del sistema anticorruzione e dei controlli - Report di monitoraggio e attuazione del PTPCT. Inoltro puntuale e rispetto dei contenuti - Definizione della revisione dei processi a rischio. Obblighi periodici e continuativi di trasparenza previsti dal Piano	predisposizione ed invio report quadrimestrali entro 10 giorni dalla scadenza del periodo – Pubblicazione dei dati di competenza in amministrazione trasparente con l'indicazione tempestivo non oltre 10 giorni dalla formazione dell'atto ad esclusione delle informazioni di pubblicazione sulla sezione bandi e contratti e pubblicazione risultati di gara da effettuare contestualmente	X	X	X
2	Attuazione permanente e report periodico e finale della customer satisfaction dell'utenza sull'attività di Settore	invio report periodici entro 15 giorni dalla scadenza – report annuale entro il mese di gennaio dell'anno successivo	X	X	X
3	Predisposizione degli strumenti finanziari, prosecuzione obiettivo di revisione della spesa previo coordinamento con i Settore e attuazione misure di salvaguardia di competenza	Predisposizione anticipata degli strumenti finanziari e condizione di gestione provvisoria non oltre un mese dalla data di scadenza del bilancio	X	X	X
4	Definizione e inoltro del fabbisogno formativo del personale al RPC e al Settore competente per la gestione del personale, con indicazione delle priorità per soggetti e per argomento.	predisposizione del fabbisogno almeno con riferimento al personale adibito alle procedure concorsuali	X	X	X
5	Definizione e attuazione di attività formative per il proprio personale specifiche e aggiuntive a quelle del sistema anticorruzione	due corsi anche on line certificati dal dirigente	X	X	X
6	Coordinamento generale delle misure di salvaguardia economiche finanziarie approvate dall'Ente	Report periodici da riferire all'organo politico e di coordinamento dell'ente	X	X	X

7			X	X	//
8	Riduzione dei tempi medi di pagamento	Accettazione fatture elettroniche entro 3 giorni dall'arrivo-predisposizione atto di liquidazione entro 10 giorni. -individuazione personale addetto alla ricezione delle fatture. Riduzione del 10% del debito commerciale residuo rispetto a quello dell'anno precedente per le finalità di cui all'art. 1 comma 859 della legge 145/2018. Attività di supporto e monitoraggio nei confronti dei Dirigenti per la riduzione dell'indicatore dei tempi medi di ritardo.	X	X	X
9	Predisposizione e sottoposizione alla parte sindacale fondo 2024	Approvazione fondo parte economica 20234	X		
10	Predisposizione atti per l'avvio delle procedure di assunzione a tempo determinato di n. 26 assistenti sociali per il DDS1 e n. 2 sociologo	Pubblicazione avviso di concorso, immissione in servizio 2024	X		
11	Riaggiornamento dei profili per l'attivazione della progressione verticale speciale	Adozione atto deliberativo determinazione nuovi profili professionali	X	X	//
12	PNRR Avviso misura 1.4.1." Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" – Comuni aprile 2022	In attesa di verifica già richiesta	X		//
13	PNRR Avviso misura 1.4.5. "Piattaforma notifiche digitali" – Comuni Settembre 2022	In corso di esecuzione	X		
14	PNRR Avviso misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE".- Comuni Settembre 2022	In attesa di verifica già richiesta	X		

15	PNRR Avviso misura 1.4.3 Adozione piattaforma PAGO PA .- Comuni Settembre 2022	Completamento del servizio e liquidazione	X		
16	PNRR Avviso misura 1.4.3 Adozione APP IO- Comuni Settembre 2022	In corso di esecuzione	X		
17	PNRR Avviso misura 1.3.1 “Piattaforma digitale nazionale dati”- Comuni Ottobre 2022	In corso di esecuzione	X		
18	PNRR Avviso misura 1.2 “Abilitazione al Cloud per le P.A. locali “-Comuni Luglio 2022	In corso di esecuzione	X		
19	Redazione di tutti gli atti propedeutici alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2024/2026 da sottoporre alla Giunta Comunale e successiva trasmissione degli atti di Giunta al Collegio dei Revisori dei conti per il relativo parere		X		
20	Trasmissione al Consiglio Comunale delle delibere di Giunta del D.U.P. e del Bilancio di Previsione 2024/2026 per la successiva approvazione.		X		
21	Delibera di G.C di riaccertamento dei residui attivi e passivi da inserire nel Rendiconto 2023, previo parere dei Revisori dei Conti		X		
22	Redazione di tutti gli atti propedeutici alla predisposizione del Conto di Bilancio 2023 da sottoporre alla Giunta Comunale e acquisizione di successivo parere da parte dei Revisori dei Conti sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione		X		
23	Trasmissione al Consiglio Comunale proposta della deliberazione consiliare del rendiconto 2023 per la successiva approvazione.		X		
24	Predisposizione di tutti gli atti per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Bilancio Consolidato relativo all'anno 2023		X		
25	Predisposizione di tutti gli adempimenti da porre in essere relativamente al nuovo Bilancio di Previsione 2025/2027 da presentare al Consiglio Comunale per la sua approvazione.		X		

26	Proposta di elaborazione di un sistema di controllo per la razionalizzazione dei costi e dei consumi delle utenze	Predisposizione direttive e comunicazioni ai settori finalizzate al controllo relativo all'andamento dei consumi desunti dalla fatturazione di ciascun bimestre	X	X	X
----	---	--	---	---	---

SETTORE 5

Responsabile	<i>Ing. Alberto Avenia</i> dirigente titolare								
Denominazione e competenze del settore	SETTORE V Territorio ed Ambiente -Sanità Pianificazione Urbanistica - Edilizia Privata - Abusivismo - Vigilanza e sanzioni – Sanatoria - S.I.T. Catasto - Servizio Energia - Sanità e prevenzione del randagismo-Attività produttive e SUAP - Protezione civile.								
Risorse professionali del Settore <i>(compreso il Responsabile)</i>	Dir	cat. D	cat. C	cat. B	cat. A	altro	Titolari E.Q	Altri incarichi e/o deleghe	
	1	4	27	9	5	--	2	--	
Totale risorse umane <i>(unità fisiche)</i>		46							

	Obiettivo		Annualità interessate		
			2024	2025	2026
1	Gestione di competenza del sistema anticorruzione e dei controlli - Report di monitoraggio e attuazione del PTPCT. Inoltro puntuale e rispetto dei contenuti - Definizione della revisione dei processi a rischio. Obblighi periodici e continuativi di trasparenza previsti dal Piano	predisposizione ed invio report quadrimestrali entro 10 giorni dalla scadenza del periodo – Pubblicazione dei dati di competenza in amministrazione trasparente con l'indicazione tempestivo non oltre 10 giorni dalla formazione dell'atto ad esclusione delle informazioni di pubblicazione sulla sezione bandi e contratti e pubblicazione risultati di gara da effettuare contestualmente	X	X	X
2	Attuazione permanente e report periodico e finale della customer satisfaction dell'utenza sull'attività di Settore	invio report periodici entro 15 giorni dalla scadenza – report annuale entro il mese di gennaio dell'anno successivo	X	X	X
3	Progettazione e attuazione, con relazione iniziale e stima risultato e relazione finale a consuntivo, di attività e azioni finalizzate alla revisione della spesa e all'incremento dell'entrata	Permessi di costruire e condoni edilizi	X	X	X
4	Definizione e inoltro del fabbisogno formativo del personale al RPC e al Settore competente per la gestione del personale, con indicazione delle priorità per soggetti e per argomento.	predisposizione del fabbisogno almeno con riferimento al personale adibito all'acquisizione di servizi e forniture e ai provvedimenti di ampliamento della sfera economica del privato			

	SERVIZIO 1- PIANIFICAZIONE URBANISTICA				
5	Destinazione urbanistica delle aree a seguito della variazione territoriale dei confini tra i comuni di Agrigento – Favara e Aragona L.R. 14 dicembre 2019, n. 25	Rilascio autorizzazioni e permessi di costruire nelle aree migrate	X	X	
	SERVIZIO 2 EDILIZIA PRIVATA-ABUSIVISMO-VIGILANZA E SANATORIA				
6	Permessi di costruire e Condoni Edilizi raggiungimento entrata pari 2 milioni/anno totali;	Maggiore entrata accertata a consuntivo	X		
7	<ul style="list-style-type: none"> • Istruttoria PPA Zona C4 per pratiche in cui è nominato il commissario ad acta commissariate • PPA Pubblici iniziati (indire conferenza); • programmare altri comparti: ex zone B San Leone D5 (aree di ristudio); • programmare altri comparti zone C3/D3 e D1/D2 • Direttive aree sottoposte ad esproprio (oggi aree bianche) 	<p>Trasmissione ai commissari ad acta delle istruttorie d'ufficio;</p> <p>Avvio studio per la programmazione di altri comparti</p>	X	X	
8	Avvio procedura per l'affidamento servizi urbani di trasporto pubblico locale su gomma nella citta' di Agrigento	schema di bando di gara con allegati entro il 31/12/2024	X	X	
9	procedimento per la formazione ed approvazione del P.U.G.	avvio procedimento secondo la procedura di cui all'art. 26 della L.R. 19/2020: studio agricolo-forestale (SAF) - geologico -studio di compatibilità idraulica -studio demografico e socioeconomico- studio archeologico,	X	X	
10	Parametri urbanistici al fine del dimensionamento degli strumenti attuativi all'interno dei comparti che individuano le "sottozone C4" – case unifamiliari con orto.	Adozione atti deliberativi da parte degli organi competenti.- completamento ITER	X	X	

11	Planimetrie sulla congruità dell'assetto viario e della cessione di aree per urbanizzazione secondaria e indicazioni di ordine operativo nella sottozona C4 del vigente P.R.G.,	Adozione atti deliberativi da parte degli organi competenti	X	X	
12	Riduzione dei tempi medi di pagamento	Accettazione fatture elettroniche entro 3 giorni dall'arrivo-predisposizione atto di liquidazione entro 10 giorni. Comunicazione all'ufficio finanziario del personale addetto alla ricezione delle fatture e verifica PCC per riduzione indicatore tempi medi di ritardo associati al codice univoco.			

SETTORE 6

Responsabile	Ing. Alberto Avenia Dirigente Titolare dal 01/01/2023 al 30/06/2023 compreso il servizio Patrimonio Dal 04/07/2023 al 31/12/2023 Dirigente ad Interim escluso il Servizio Patrimonio								
Denominazione e competenze del settore	SETTORE VI Lavori Pubblici Lavori Pubblici / Programmazione e progettazione OO.PP - Manutenzione strade - immobili comunali - Infrastrutture cimiteriali - Infrastrutture sportive - Edilizia Scolastica - Espropri / Progettazione e demolizione opere abusive - Servizi a rete - Ecologia - Verde pubblico e decoro urbano -Servizi Cimiteriali								
Risorse professionali del Settore <i>(compreso il Responsabile)</i>	Dir	cat. D	cat. C	cat. B	cat. A	altro	Titolari EQ	Altri incarichi e/o deleghe	
	1	5	19	10	18		3	--	
Totale risorse umane <i>(unità fisiche)</i>			53						

	Obiettivo	INDICATORI-CONSEGNE	Annualità interessate		
			2024	2025	2026
1	Definizione della revisione dei processi a rischio. Esitazione Mappatura Fase 1	Seguire linee guida allegato piano anticorruzione	X	X	X
2	Gestione di competenza del sistema anticorruzione e dei controlli - Report di monitoraggio e attuazione del PTPCT. Inoltro puntuale e rispetto dei contenuti - Definizione della revisione dei processi a rischio. Obblighi periodici e continuativi di trasparenza previsti dal Piano	predisposizione ed invio report quadrimestrali entro 10 giorni dalla scadenza del periodo – Pubblicazione dei dati di competenza in amministrazione trasparente con l'indicazione tempestivo non oltre 10 giorni dalla formazione dell'atto ad esclusione delle informazioni di pubblicazione sulla sezione bandi e contratti e pubblicazione risultati di gara da effettuare contestualmente	X	X	X
3	Attuazione permanente e report periodico e finale della customer satisfaction dell'utenza sull'attività di Settore	invio report periodici entro 15 giorni dalla scadenza – report annuale entro il mese di gennaio dell'anno successivo	X	X	X
4	Progettazione e attuazione, con relazione iniziale e stima risultato e relazione finale a consuntivo, di attività e azioni finalizzate alla revisione della spesa e all'incremento dell'entrata	Revisione, diminuzione della spesa che grava sul bilancio dell'ente pari al 5% rispetto al dato consuntivo dell'anno precedente	X	X	
5	Definizione e inoltro del fabbisogno formativo del personale al RPC e al Settore competente per la gestione del personale, con indicazione delle priorità per soggetti e per argomento.	Utilizzo piattaforma SITAS e nuovo codice appalti -personale adibito alle procedure di gara	X	X	X
6	Definizione e attuazione di attività formative per il proprio personale specifiche e aggiuntive a quelle del sistema anticorruzione.	Corsi di formazione propedeutici alla qualificazione della stazione appaltante	X	X	X

7	Manutenzione Ordinaria Stadio Esseneto per installazione delle torri faro	progetto esecutivo cantierabile torri faro ed efficientamento energetico finanziato con fondi FSC	X	X	
8	Avviso: M5 C3 I2 - Ministero per il sud e la coesione - Valorizzazione beni confiscati alle mafie / Centro antiviolenza/ Progetto: "Non ti lasciamo sola" Riqualificazione immobile confiscato per creazione Centro antiviolenza e Casa rifugio in Via Leonardo Sciascia Ag	redazione progetto esecutivo e acquisizione pareri. - affidamento dei lavori. -Entro dicembre 2024 è prevista la stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori.	X		
9	Avviso: M5 C2 I3.1 cluster1- Dipartimento per lo sport - Sport e inclusione sociale Progetto: Realizzazione palestra polivalente Villaggio Mosè Agrigento	Redazione progetto esecutivo - acquisizione dei pareri -approvazione del progetto esecutivo e affidamento Entro dicembre 2024 è previsto l'inizio dei lavori.	X		
10	AVVISO M2C.1.1 I 1.1 POTENZIAMENTO DELLA FILIERA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA"	aggiudicazione entro 30/06/2024	X		
		- stipula contratto entro 30/09/2024	X		
		- esecuzione fornitura 31/03/2025	X		
11	AVVISO M2C.1.1 I 1.1 POTENZIAMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA TRAMITE ISOLE ECOLOGICHE MOBILI	aggiudicazione entro 30/06/2024	X		
		- stipula contratto entro 30/09/2024	X		
		- esecuzione fornitura 31/03/2025	X		
12	AVVISO M2C.1.1 I 1.1 REALIZZAZIONE DI N° 5 ISOLE ECOLOGICHE DI PROSSIMITÀ INTELLIGENTI"	aggiudicazione entro 30/06/2024	X		
		- stipula contratto entro 30/09/2024	X		
		- esecuzione fornitura 31/03/2025	X		
13	Progetto: "Demolizione e ricostruzione Asilo nido Montaperto" Avviso: M4 C1 I1.1 - Ministero istruzione - Piano asili nido	Approvazione progetto esecutivo e affidamento entro ottobre 2024	X		
14	Piano scuole infanzia – Demolizione e ricostruzione scuola infanzia Villaggio Peruzzo Avviso: M4 C1 I1.1 - Ministero istruzione - Piano asili nido	Aggiudicazione lavori INVITALIA entro 31 ottobre, approvazione progetto 31 dicembre	X		

15	Interventi di Riqualficazione statica, energetica e funzionale Asilo Esseneto” Avviso: M4 C1 I1.1 - Ministero istruzione - Piano asili nido	In corso di esecuzione e ultimazione 31/12/2025	X		
16	Progetto: “Realizzazione di una scuola materna con annesso Polo per l’infanzia – Villa del Sole” Avviso: M4 C1 I1.1 - Ministero istruzione - Piano asili nido Piano scuole infanzia – Demolizione e ricostruzione Asilo nido Collegamento Avviso: M4 C1 I1.1 - Ministero istruzione - Piano asili nido Avviso	In corso di esecuzione e ultimazione 31/12/2025 Aggiudicazione lavori INVITALIA entro 31 ottobre, approvazione progetto 31 dicembre	X		
17	Progetto: Programma Riqualficazione edilizia residenziale pubblica "Sicuro, verde e sociale – Santa Croce M5 C2 I 2.1 Interventi in progetti di rigenerazione urbana	Avvio appalto integrato e consegna lavori entro il 31/12/2024	X		
18	Piccole opere: Progetto “Manutenzione straordinaria della sede stradale viale Falcone-Borsellino” Avviso: M2 C4 I2.2/ Ministero dell'Interno	Chiusura del CUP e rimborso ente finanziatore	X		
19	Riqualficazione e opere di arredo urbano dell'area compresa tra via parco del Mediterraneo e via Caduti di Marzabotto via Caduti Marzabotto *Riqualficazione e opere di arredo urbano dell'area compresa tra via Parco del Mediterraneo e via Caduti di Marzabotto	Affidamento lavori entro il 30/07/2024 e pagamento di almeno 30% SAL entro il 30/09/2024	X		
20	Riqualficazione e opere di arredo urbano del verde attrezzato di via Caduti di Marzabotto* Riqualficazione della via Caduti di Marzabotto – tratto sud-est	Affidamento lavori entro il 30/07/2024 e pagamento di almeno 30% SAL entro il 30/09/2024	X		
21	Riqualficazione delle aree contestuali e pertinenziali al campo d'atletica leggera*via Villasetta campo atletica leggera*Riqualficazione delle aree contestuali e pertinenziali al campo d'atletica leggera	Affidamento lavori entro il 30/07/2024 e pagamento di almeno 30% SAL entro il 30/09/2024	X		
22	Riqualficazione della via Caduti di Marzabotto - tratto nord ovest *via Caduti di Marzabotto	Affidamento lavori entro il 30/07/2024 e pagamento di almeno 30% SAL entro il 30/09/2024	X		

23	Riqualificazione con realizzazione di servizi per la mobilità ecosostenibile del parcheggio Cugno vela nel quartiere Villaseta	Affidamento lavori entro il 30/07/2024 e pagamento di almeno 30% SAL entro il 30/09/2024	X		
24	Riqualificazione dello spazio pubblico e rigenerazione del tessuto sociale e ambientale del quartiere Santa Croce ad Agrigento*via quartiere Santa Croce	Conferenza dei servizi asincrona decisoria per l'acquisizione dei pareri sul progetto. Verifica tecnica del progetto entro dicembre 2024 affidamento appalto integrato	X	X	
25	Completamento dei lavori della palestra distrettuale	Agibilità della palestra giugno 2024 e verifica sicurezza antincendi.	X		
26	Completamento del Museo Civico	Progettazione e messa in sicurezza del piano terra, verifica statica del solaio e collaudo lavori entro il 31/12. Allestimento museo entro i primi due mesi del 2025	X	X	
27	Avvio gara Project financing piano parcheggi, illuminazione pubblica e comunità energetiche	Sottoposizione dei progetti project al consiglio comunale ex art. 18 statuto entro ottobre 2024- Avvio gara project illuminazione e comunità energetiche entro dicembre 2024. Avvio procedure project parcheggi gennaio 2025	X	X	

SETTORE 7

Responsabile	Dott. Giovanni Mantione dal 01/01/2023 al 31/12/2023 Dirigente ad Interim								
Denominazione e competenze del settore	SETTORE VII Polizia Locale Polizia Urbana; Polizia Stradale; Polizia amministrativa.								
Risorse professionali del Settore <i>(compreso il Responsabile)</i>	Dir	cat. D	cat. C	cat. B	cat. A	altro	Posizioni organizzative	Altri incarichi e/o deleghe	
		1	71	4	4	--	1	--	
Totale risorse umane <i>(unità fisiche)</i>		80							

Settore 7					
	Obiettivo	INDICATORI-CONSEGNE	Annualità interessate		
			2024	2025	2026
1	Gestione di competenza del sistema anticorruzione e dei controlli		X	X	X
2	Gestione di competenza per la predisposizione, con scansione temporale, degli strumenti finanziari, prosecuzione obiettivo di revisione della spesa gestita dal Settore, attuazione misure di salvaguardia di competenza	Massima ottimizzazione delle entrate derivanti dalle sanzioni previste dal codice della strada, finalizzato all'utilizzo della quota consentita per la tutela dell'ambiente	X	X	X
3	Formazione e aggiornamento del personale	Corsi di aggiornamento sulle novità introdotte al codice della strada-Target miglioramento dei controlli e delle infrazioni	X	X	X
4	Gestione di competenza del sistema anticorruzione e dei controlli - Report di monitoraggio e attuazione del PTPCT. Inoltro puntuale e rispetto dei contenuti Definizione della revisione dei processi a rischio. Obblighi periodici e continuativi di trasparenza previsti dal Piano	Predisposizione ed invio report quadrimestrali entro 10 giorni dalla scadenza del periodo – Pubblicazione dei dati di competenza in amministrazione trasparente con l'indicazione tempestivo non oltre 10 giorni dalla formazione dell'atto ad esclusione delle informazioni di pubblicazione sulla sezione bandi e contratti e pubblicazione risultati di gara da effettuare contestualmente	X	X	X
5	Regolamento di videosorveglianza mobile per il contrasto dell'abbandono e lo smaltimento dei rifiuti nel territorio comunale	Approvazione dell'organo competente e attuazione	X		
6	Regolamento di polizia urbana	Predisposizione proposta	X		

7	controllo abbandono rifiuti con particolare attenzione al centro storico	Aumento del 20 % delle sanzioni elevate nell'anno precedente e del 30% nel 2025	X	X	
---	--	--	---	---	--

Inoltre:

Servizio II° - Polizia Stradale Consegne e Servizi Tempi di realizzazione Attività di controllo del territorio con particolare riguardo alla zona centrale per contrastare il fenomeno della sosta selvaggia.

Servizio IV° - Nucleo controllo materia ambientale Consegne e Servizi Tempi di realizzazione Regolamento Confisca beni a seguito di violazione ambientali. 31.12.2025 predisposizione atti-
Controllo viabilità San Leone 30 09 .2024

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2.3

Rischi corruttivi e trasparenza

Il Piano Triennale della Prevenzione, della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2024/2026 approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 12/04/2024 risulta pubblicato nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sezione di 1° livello “Altri Contenuti”, Sezione di 2° livello “Prevenzione della Corruzione”, composto da una parte normativa (“Aspetti generali del PTPCT”, “La gestione del rischio”, “La Trasparenza”) e corredato dei seguenti allegati:

Report quadrimestrale

Report annuale

Relazione mappatura dei processi

Schede mappatura

Mappa della Trasparenza

Si riporta il link di collegamento al piano che costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento

<https://agrigento.comuneweb.it/ServiziOnLine/AmministrazioneTrasparente/AmministrazioneTrasparente/?idschedaam=7163&ispea=true&anno=2017&idsezione=163&permalink#>

Brevi considerazioni sul piano.

Con delibera del Consiglio dell'Anac n.7 del 17/01/2023 è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024 (PNA) che risente fortemente delle novità legate alla riforma della pubblica amministrazione resasi necessaria per l’attuazione del piano di ripresa e resilienza in risposta ai danni provocati dal periodo pandemico da un lato e per creare, dall’altro, un sistema di integrità pubblica e di prevenzione della corruzione a fronte dell’ingente flusso di denaro pubblico immesso in circolo .

Tra le principali novità: identificazione del titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici, mappatura dei processi, pantouflage, semplificazione per i piccoli comuni, pubblicazione in amministrazione trasparente delle informazioni sui fondi PNRR.

Nel PNA 2022 si sottolinea che le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le PA sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) si pongono nella stessa ottica di quelle di prevenzione e trasparenza, e cioè la protezione del “valore pubblico”.

Tutte le amministrazioni pubbliche e gli enti di diritto privato, tenuti ad adottare i PTPCT o le misure integrative del MOG 231 o il documento che tiene luogo del PTPCT, se rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007, devono adempiere anche agli obblighi antiriciclaggio descritti dal decreto medesimo, valorizzando il più possibile il coordinamento con le misure anticorruzione, in modo da realizzare i più volte citati obiettivi di semplificazione e razionalizzazione dei controlli pubblici previsti dalla legislazione vigente.

Le stazioni appaltanti sono chiamate a controllare chi realmente si cela dietro a partecipazioni sospette in appalti e forniture pubbliche.

Particolare attenzione è stata data al settore dei contratti pubblici e com’è noto, la disciplina in materia è stata innovata dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, intervenuto

in costanza di realizzazione degli obiettivi del PNRR/PNC e in un quadro normativo che, come indicato nel PNA 2022, presenta profili di complessità per via delle numerose disposizioni derogatorie via via introdotte.

Ciò nonostante l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha deciso di dedicare l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022 ai contratti parte speciale del PNA 2022 dedicata ai contratti pubblici che risulta sostanzialmente ancora attuale. Pertanto, l'Aggiornamento ha inteso fornire solo limitati chiarimenti e modifiche a quanto previsto nel PNA 2022, al fine di introdurre, ove necessario, riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice. La struttura del piano articolata e complessa si prefigge lo scopo di fornire uno strumento organico per gli addetti ai lavori non lasciando al caso nessun elemento di cognizione utile alla programmazione delle misure atte a prevenire i fenomeni corruttivi.

Il D.L., n. 80/2021, convertito dalla legge n. 113/2021, ha previsto l'assorbimento del Piano triennale della prevenzione e della corruzione, come sottosezione, nel Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), demandando la regolamentazione a successivi decreti poi approvati dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Le premesse di questo piano contengono le informazioni sui soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione ed i loro compiti, considerando che gli obiettivi della prevenzione della corruzione e della trasparenza costituiscono obiettivi strategici programmatici,

Primario obiettivo secondo il PNA 2022 -2024 è quello del valore pubblico secondo le indicazioni che sono contenute nel DM n. 132/2022 che può essere conseguito avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono strumento essenziale per conseguire gli obiettivi della missione istituzionale di ogni amministrazione. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO che pur mantenendo la loro autonomia sono strettamente collegati.

La mappatura dei processi e l'analisi del contesto esterno ed interno servono a costruire le misure di prevenzione della corruzione soprattutto con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR. Anche il Codice di Comportamento, nella versione recentemente modificata, opera in questa direzione imponendo comportamenti mirati al raggiungimento degli obiettivi dettati dal PNRR non per caso la prima modifica al precedente codice recita: "Il dipendente esercita i propri compiti nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi e del consumo energetico, dell'ecosostenibilità e di rispetto dell'ambiente, che non pregiudichi la qualità dei risultati dell'azione amministrativa"

Tra gli scopi che si intendono perseguire con il piano rilevano il miglioramento dei livelli di trasparenza e di accessibilità alle informazioni grazie alle imminenti modifiche che questo ente sta attuando con l'utilizzo dei fondi del PNRR dedicati al digitale e alla semplificazione dell'attività amministrativa.

Non debbono essere tralasciati gli aspetti relativi alla creazione di un sistema efficiente di valutazione della performance sinora deformato a causa della cronica mancanza di personale che non consente una serena programmazione degli obiettivi da raggiungere nel corso dell'esercizio.

Ciò, brevemente premesso, va detto che questo piano è stato preceduto da apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente dal 19/03 al 8/04/2024 per la raccolta di informazioni e suggerimenti finalizzati alla redazione e all'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Anno 2024 – 2026 del Comune di Agrigento.

Alla scadenza del termine fissato nel suddetto Avviso Pubblico non sono pervenute segnalazioni, suggerimenti o osservazioni agli indirizzi: servizio.protocollo@pec.comune.agrigento.it – upc@comune.agrigento.it

Il PTPCT è periodicamente aggiornato, secondo la tempistica fissata dal legislatore, e tutte le volte in cui se ne ravvisi la necessità, ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione che lo rendano necessario, al fine di migliorarne capacità performante e

coordinamento con il sistema generale dei controlli, della trasparenza e del comportamento, a garanzia dell'efficace attuazione.

Il rispetto e l'attuazione del PTPCT costituisce obiettivo gestionale primario per tutti i Responsabili/ di settore:

la violazione delle misure di prevenzione previste dal PTPCT e dalle fonti permanenti del sistema di prevenzione della corruzione, da parte dei soggetti ivi richiamati, è fonte di responsabilità. Per i dipendenti dell'amministrazione costituisce, altresì, illecito disciplinare.

gli obblighi e gli adempimenti derivanti dalla L. 190/2012 e dalle fonti normative derivate trovano applicazione, nei termini ivi previsti e successivamente declinati dalle norme correlate, per le società e per tutti gli organismi di cui all'art. 2 bis del D. Lgv. 97/2016, partecipati dall'Ente.

Mappatura dei processi: le attività a rischio corruzione sono individuate dall'Ente secondo il sistema delineato dal PNA, distinte in Aree Generali (Area) e Aree di Rischio Specifico (RISPE).

L'articolazione e i contenuti delle Aree e delle Rispe presso l'Ente sono definiti con l'apporto sinergico di tutti i Responsabili di Settore, e costituiscono la Mappatura del Rischio da assoggettare alla procedura di gestione del rischio.

Per ciascuno dei processi mappati la valutazione è effettuata applicando una scala di misurazione del rischio ordinale, alto – medio – basso. Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.

E' necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per potere esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi.

Il PNA 2022 dedica un ampio spazio agli effetti delle deroghe introdotte dal DL 76/2020 e successivamente dal DL 77/21 in materia di appalti sopra e sotto soglia con l'intento di semplificare le procedure di scelta del contraente negli investimenti pubblici post. COVID.

La fase di trattamento del rischio consiste nell'individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione di quali rischi trattare prioritariamente rispetto agli altri. Le misure di contrasto intraprese/da intraprendere dall'ente sono riepilogate nell'Allegato 4 - Catalogo dei processi e gestione dei rischi

Misure per il trattamento del rischio: oltre le misure obbligatorie elencate per settore e processi allegati al piano, nel 2021 e dal piano del 2022 è stata introdotta la disciplina della rotazione del personale ed in particolare una serie di misure alternative che vanno ad incidere sulla formazione dell'atto evitando che il potere decisorio possa accentrarsi in una sola figura.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione 3.1

Struttura organizzativa

La nuova Struttura Organizzativa con allegata dotazione di personale è stata approvata con deliberazione della G.C n. 87 del 10/06/2021 ed integrata con deliberazioni n. 164 del 22/10/2021 e n.169 del 03/11/2021 a cui si rinvia e comunque riportate nella sezione “Performance” in corrispondenza di ciascun settore.

Sottosezione di programmazione 3.2

Organizzazione del lavoro agile

Il Comune di Agrigento ha introdotto tale modalità di lavoro durante il periodo di emergenza COVID con deliberazione di G.C. n. 32 del 13/03/2020, si rende ora necessario disciplinare all'interno dell'ente l'istituto

Premessa.

La Legge n.81/2017 ha introdotto una vera e propria disciplina del lavoro agile, inteso come “modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva”.

La pandemia da COVID-19 ha aperto la strada ad una normalizzazione del lavoro agile all'interno delle pubbliche amministrazioni, in quanto il ricorso immediato allo smartworking come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, anche in deroga alla disciplina degli accordi individuali e degli obblighi informativi sanciti dalla legge 81/2017, ha contribuito ad introdurre nuove regole in materia.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito con modificazioni con Legge 17 luglio 2020 n. 77, ha disposto all'art. 263 comma 4-bis l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di redigere entro il 31 gennaio di ciascun anno, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano delle Performance. Il POLA doveva individuare le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che potevano essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti potesse avvalersene, garantendo che gli stessi non fossero penalizzati ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definiva, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

L'art. 263 in esame è stato modificato dall'art. 11-bis del D.L. n. 52/2021, stabilendo che lo stesso si applicasse ad almeno il 15 per cento dei dipendenti, e in assenza di tale strumento organizzativo, si applicasse ugualmente alla stessa percentuale di dipendenti che ne avessero fatto richiesta.

Con il D.L. n. 80/2021 il POLA entra a far parte del PIAO (Piano integrato di attività e di organiz-

zazione) e il quadro normativo di riferimento del lavoro agile è il regime previgente all'epidemia pandemica, disciplinato dalla legge 22 maggio 2017, n. 81 recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", che prevede l'obbligo dell'accordo individuale per l'accesso al lavoro agile.

STRUTTURA E DEFINIZIONI DEL LAVORO AGILE

Come riportato nelle premesse, la definizione di lavoro agile è contenuta nella legge 22 maggio 2017, n. 81, e può definirsi quale "modello di organizzazione del lavoro che si basa sulla maggiore autonomia del lavoratore che, sfruttando appieno le opportunità della tecnologia, ridefinisce orari, luoghi e in parte strumenti della propria professione".

"Lavoratore/lavoratrice agile": il dipendente in servizio presso l'amministrazione che espleta parte della propria attività lavorativa in modalità agile secondo i termini stabiliti nell'accordo individuale;

"Accordo individuale": accordo concluso tra il dipendente ed il dirigente/datore di lavoro del Settore a cui è assegnato il/la dipendente. L'accordo è stipulato per iscritto e disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali Comunali. L'accordo prevede, tra l'altro:

-le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali aziendali;

-l'individuazione delle giornate settimanali in cui viene svolta l'attività di lavoro agile;

-l'indicazione dei luoghi prevalenti in cui verrà svolta l'attività;

le forme di esercizio del potere direttivo del dirigente/responsabile di riferimento;

-la strumentazione tecnologica da utilizzare;

-fascia/e oraria/e di contattabilità telefonica e la fascia di disconnessione delle strumentazioni tecnologiche di lavoro, a tutela della sua salute psico-fisica, della sua efficienza e produttività e della conciliazione tra tempi di vita, di riposo e di lavoro;

-gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e trattamento dati. All'accordo è allegata l'informativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori in lavoro agile;

"Sede di lavoro": la sede a cui il dipendente è assegnato;

"Luogo di lavoro": spazio nella disponibilità del dipendente (la propria abitazione/domicilio o altro luogo) ritenuto idoneo allo svolgimento della prestazione lavorativa. Il luogo o luoghi prescelti devono essere indicati nell'Accordo individuale;

"Amministrazione": - Comune di Agrigento;

"Dotazione tecnologica": la strumentazione costituita da personal computer, tablet, smartphone, applicativi software ecc. forniti dall'amministrazione al dipendente e/o nella sua disponibilità, utilizzati per l'espletamento dell'attività lavorativa.

DISCIPLINA ATTUALE

Il 16 novembre 2022 viene sottoscritto il CCNL del comparto delle autonomie locali che prevede un'apposita disciplina nel Titolo IV "Lavoro a distanza" distinguendo tra il lavoro agile e il lavoro da remoto (art. da 63 a 70). Il CCNL stabilisce che i criteri generali per l'individuazione dei predetti processi e attività di lavoro sono stabiliti dalle amministrazioni, previo confronto. Esso è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro. Gli Enti Locali, nell'ambito dei rispettivi regolamenti organizzativi, condivisi con le parti sociali, potranno disciplinare tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, sulla base di un accordo individuale e volontario, previa ricognizione delle attività che possono essere espletate in modalità agile. L'accordo individuale viene stipulato per iscritto, sulla base della disciplina di cui agli artt. 19 e 21 della legge n. 81/2017 e in armonia con le disposizioni della contrattazione collettiva di comparto. All'articolo 64 del CCNL si prevede che «fermo restando quanto previsto dall'Articolo 5 (Confronto), l'amministrazione individua le attività che possono essere effettuate in lavoro agile. Sono esclusi i lavori in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili». L'articolo 63 comma 3 del nuovo CCNL, prevede che il lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza, conserva gli stessi diritti e obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza, ivi incluso il

diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'amministrazione. Inoltre, il nuovo CCNL, all'articolo 67, presta attenzione anche all'aspetto della "formazione agile", che rappresenta un indispensabile strumento di supporto per il dipendente in smartworking.

CONDIZIONI PER IL RICORSO AL LAVORO AGILE E MODALITA' ATTUATIVE

L'articolo 1, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione (DPCM 08.10.2021) recante le "Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ha stabilito alcune condizioni per il ricorso al lavoro agile, che sono state declinate nelle Linee guida emanate dalla Funzione Pubblica che approfondiscono i profili relativi a:

1. l'invarianza dei servizi resi all'utenza;
2. l'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, fermo restando che ciascun lavoratore svolgerà in presenza la maggior parte dell'orario di lavoro settimanale
3. l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;
4. la fornitura, ove possibile, di idonea dotazione tecnologica al lavoratore;
5. la stipula dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, cui spetta il compito di definire:
 - a) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
 - b) le modalità ed i tempi di esecuzione della prestazione;
 - c) le modalità ed i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile;
6. il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni dirigenziali e di elevata qualificazione;
7. la rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

Non rientrano, pertanto, nelle attività che possono essere svolte in remoto, neppure a rotazione, quelle relative al personale impegnato nei servizi da rendere necessariamente in presenza sul territorio, servizi che richiedono la presenza del personale per il controllo, la viabilità e gli accessi.

Ogni Dirigente è tenuto ad individuare le attività che non è possibile svolgere nella modalità di lavoro agile comunicandolo all'ufficio personale.

DIRITTI E DOVERI DEL/DELLA DIPENDENTE

La presente Disciplina regola l'applicazione del lavoro agile all'interno del Comune di Agrigento, come disciplinato dalla Legge 22 maggio 2017 n. 81 quale forma di organizzazione della prestazione lavorativa del personale dipendente del Comune ed è emanato in attuazione delle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

Il lavoro agile non modifica l'inquadramento e il livello retributivo del/della dipendente e consente le medesime opportunità rispetto ai percorsi professionali e alle iniziative formative.

Al/alla dipendente in lavoro agile si applicano la normativa e gli accordi vigenti in materia di diritti sindacali. Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il comportamento del/della dipendente dovrà essere sempre improntato a principi di correttezza e buona fede e la prestazione dovrà essere svolta sulla base di quanto previsto dai CCNL vigenti e di quanto indicato nel Codice di comportamento del Comune.

DESTINATARI

L'attivazione della modalità di lavoro agile avviene su base volontaria, è rivolto a tutto il personale dipendente in servizio presso il Comune di Agrigento, a tempo determinato (con contratto di minimo 6 mesi) e indeterminato, a tempo pieno o parziale e nel rispetto del principio di non discriminazione e di pari opportunità tra uomo e donna, compatibilmente con l'attività svolta dal dipendente presso

l'Amministrazione.

I Dirigenti, qualora si trovino in una delle condizioni di cui al punto successivo, nell'ambito della propria autonomia gestionale ed organizzativa, concordano con il Segretario Generale, per il tramite dello scambio di comunicazioni scritte, i termini e le modalità per l'espletamento della propria attività lavorativa in modalità agile, tenuto conto del prevalente svolgimento in presenza della propria prestazione lavorativa, così come previsto dall'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministro della Funzione Pubblica dell'08.10.2021.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'istanza, redatta sulla base del modulo predisposto dall'Amministrazione (ALL. A), è trasmessa dal dipendente al proprio Dirigente, il quale valuta la compatibilità dell'istanza, presentata tenendo conto:

- a) dell'attività che dovrà svolgere il dipendente;
- b) dei requisiti previsti dal presente regolamento;
- c) della regolarità, continuità ed efficienza dell'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese, nonché del rispetto dei tempi di adempimento previsti dalla normativa vigente.

Nella valutazione delle richieste di lavoro agile verrà data priorità alle seguenti categorie:

-Lavoratori fragili: ferme restando le normative transitorie sui lavoratori fragili nel pubblico impiego, soggetti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante le condizioni di rischio come disposte di volta in volta dalle norme di legge vigenti in materia, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

-Lavoratori con figli e/o altri conviventi in condizioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992, ri.104;

-Lavoratori nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;

-Lavoratrici in stato di gravidanza;

Lavoratori con figli conviventi nel medesimo nucleo familiare minori di quattordici anni;

-Lavoratori residenti o domiciliati al di fuori del territorio del Comune di Agrigento, tenuto conto della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro.

Le suindicate condizioni dovranno essere, all'occorrenza, debitamente certificate o documentate e vengono valutate dal Dirigente del Settore prima della sottoscrizione dell'accordo individuale.

Non sarà possibile prevedere un numero di giornate di lavoro da svolgere a distanza superiore al 30% delle giornate lavorative complessive incluse nella durata dell'accordo.

Al fine di consentire la migliore organizzazione dell'Ente e garantire la continuità dell'azione amministrativa è anche possibile prevedere all'interno dell'accordo individuale di lavoro un numero massimo di giornate di lavoro agile da attivarsi solo al ricorrere di determinate circostanze riconducibili ad eventi non programmabili che impediscano al lavoratore di prestare la propria attività lavorativa presso la sede di lavoro.

Tali circostanze (DAD per i figli conviventi, quarantene/isolamenti fiduciari, eventi meteorologici eccezionali...) dovranno essere comunicate tempestivamente dal lavoratore e valutate dal proprio Dirigente che provvederà ad autorizzare la prestazione di lavoro da effettuarsi al di fuori della sede.

Per i lavoratori fragili, in relazione alla normativa vigente, il Dirigente interessato può autorizzare la prestazione di lavoro resa a distanza anche integralmente.

Gli accordi individuali sottoscritti e le eventuali singole autorizzazioni dovranno essere trasmesse tempestivamente all'Ufficio personale a cura del Dirigente interessato.

Nella valutazione delle richieste di lavoro agile il Dirigente del Settore dovrà tenere conto con la massima attenzione dell'organizzazione dei propri uffici e garantire la performance organizzativa del proprio settore. In nessun caso nella medesima giornata lavorativa dovranno risultare in lavoro agile per

ciascun settore una percentuale superiore al 15 % del personale assegnato, salvo eventi eccezionali.

Il Dirigente del Settore risponderà del pregiudizio che dovesse derivare dall'attivazione del lavoro agile nel settore con particolare riguardo all'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese, che dovrà avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

La segnalazione di eventuali criticità nell'erogazione dei servizi, da chiunque provenga, impone al Dirigente di verificare immediatamente l'organizzazione dei propri uffici valutando nello specifico la possibilità di revoca dell'accordo sottoscritto.

Qualora la segnalazione riguardi nello specifico l'ambito di attività a cui è preposto il lavoratore agile, anche in via non esclusiva, la segnalazione costituisce giustificato motivo per la revoca dell'Accordo individuale in deroga al preavviso di 30 giorni.

ACCORDO INDIVIDUALE

Per i dipendenti l'attivazione del lavoro agile è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo individuale tra il dipendente il Dirigente del Settore a cui è assegnato.

L'accordo può essere stipulato per un termine massimo di sei mesi fatta salva la revoca motivata. La scadenza del medesimo può essere prorogata previa richiesta scritta e motivata del dipendente da inoltrare al proprio Dirigente per un periodo non superiore ad 1 mese.

Le autorizzazioni e le proroghe al lavoro agile dovranno essere comunicate all'Ufficio Personale anche per le dovute comunicazioni di cui all'art. 23 della Legge n. 81 del 22 maggio 2017.

L'accordo individuale, sottoscritto entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza tra il dipendente ed il Dirigente del Settore di riferimento, deve redigersi inderogabilmente sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione e allegato al presente piano (ALL. B), poiché costituisce un'integrazione al contratto individuale di lavoro.

Specificatamente, nell'accordo devono essere definiti:

- a. durata dell'accordo, avendo presente che lo stesso non può avere durata superiore a sei mesi salvo proroga di cui al punto precedente;
- b. modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza, avendo presente che non sarà possibile prevedere un numero di giornate di lavoro da svolgere a distanza superiore al 30% delle giornate lavorative incluse nella durata dell'accordo. Nel caso di accordo della durata massima di mesi 6 (sei), le giornate di lavoro da svolgere a distanza non possono superare il numero di 36;
- c. modalità di recesso, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni salve le ipotesi previste dall'art. 19 della legge n. 81/2017;
- d. ipotesi di giustificato motivo di recesso;
- e. indicazione delle fasce di: contattabilità ed inoperabilità in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 66 del CCNL del Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022
- f. i tempi di riposo del lavoratore che, su base giornaliera o settimanale, non potranno essere inferiori a quelli previsti per i lavoratori in presenza nonché le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- g. le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'amministrazione, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300 e s.m.i..

Durante la vigenza dell'accordo individuale di lavoro è inoltre possibile, previa intesa tra le parti, modificare le condizioni previste nell'accordo individuale, sia per motivate esigenze espresse dal lavoratore, che per necessità organizzative e/o gestionali dell'Amministrazione Comunale.

In caso di eventuali modifiche riguardanti il profilo professionale del dipendente o dell'attività svolta dal medesimo, la prosecuzione della prestazione in lavoro agile è subordinata alla sottoscrizione di un nuovo accordo individuale.

DOMICILIO

Il lavoro agile è autorizzato dall'Amministrazione in determinati luoghi di lavoro, preventivamente individuati dal lavoratore e comunicati all'Amministrazione.

In particolare, il luogo per lo svolgimento dell'attività lavorativa in tale modalità, è individuato dal singolo dipendente di concerto con il Dirigente del Settore a cui questo è assegnato, nel rispetto di quanto indicato in tema di Salute e Sicurezza del lavoro, affinché non sia pregiudicata la tutela del lavoratore stesso e la segretezza dei dati di cui il dipendente viene a conoscenza per ragioni di ufficio.

Specificatamente, l'attività in modalità agile deve essere svolta in un locale chiuso ed idoneo a consentire lo svolgimento in condizioni di sicurezza e riservatezza della prestazione lavorativa.

Il lavoratore può inoltre chiedere di modificare, anche temporaneamente, il luogo di lavoro, presentando apposita richiesta al proprio Dirigente, il quale autorizza la modifica. Ogni modifica temporanea o permanente del luogo di lavoro deve essere prontamente comunicata dal lavoratore. Infine, il luogo di lavoro (permanente o temporaneo) individuato dal lavoratore non può in nessun caso essere collocato al di fuori dei confini nazionali.

PRESTAZIONE LAVORATIVA

Per quanto concerne la prestazione lavorativa, questa deve essere svolta dal dipendente nel rispetto dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva e dal proprio contratto individuale di lavoro. Nel giorno individuato come lavoro agile, il dipendente è tenuto a comunicare, tramite e-mail, al proprio Dirigente l'inizio e la fine dell'attività lavorativa, al fine di attestare il proprio servizio lavorativo senza che da tale comunicazione possa sorgere un credito o un debito orario, deve essere espletata nella fascia giornaliera applicabile ai lavoratori in presenza e non può essere effettuata nelle giornate di sabato, domenica o in quelle festive, fatte salve le esigenze particolari dell'Amministrazione Comunale.

Al fine di assicurare un'efficace ed efficiente interazione con l'Ufficio di appartenenza ed un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il dipendente, nell'arco della giornata di lavoro agile, deve garantire la sua contattabilità da parte dell'Ufficio (a mezzo e-mail, telefono, messaggi ecc...) come in seguito indicato:

- a) una fascia di contattabilità della durata di almeno 180 minuti continuativi nel periodo dalle ore 8.00/8.30 alle ore 14.00/14.30;
- b) un ulteriore fascia di contattabilità (oltre a quella mattutina) nelle giornate di rientro pomeridiano, della durata di almeno 90 minuti continuativi nel periodo dalle ore 15.00/15 e 30 alle ore 18.00/18 e 30.

Tali fasce di contattabilità devono essere specificate nell'accordo individuale tra il dipendente e il Dirigente del Settore di appartenenza. Inoltre, ai dipendenti che si avvalgono di tale modalità di lavoro, sia per gli aspetti normativi che per quelli economici, si applica la disciplina vigente prevista dalla contrattazione collettiva ivi comprese le disposizioni in tema di malattia, per la quale la prestazione di lavoro agile non può essere eseguita nonché la normativa prevista per la fruizione delle ferie. Nelle fasce di contattabilità i dipendenti possono richiedere la fruizione dei permessi specificati nel comma 2 dell'art 66 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022.

Nelle giornate in cui l'attività lavorativa è prestata in modalità agile non sono configurabili gli istituti e i compensi per lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio, in esecuzione del comma 3 dell'art 66 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022.

Infine, ai lavoratori che si avvalgono della prestazione in lavoro agile non è riconosciuto il buono pasto, salvo i casi di servizio svolto in presenza. L'Amministrazione Comunale, per esigenze di servizio, può disporre che il dipendente in lavoro agile sia richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in

servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruito.

DOTAZIONE TECNOLOGICA

Il dipendente potrà espletare la propria prestazione lavorativa in modalità agile avvalendosi di supporti informatici quali personal computer, tablet, smartphone o quant'altro ritenuto idoneo dall'Amministrazione per l'esercizio dell'attività lavorativa, anche di sua proprietà o nella sua disponibilità.

DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

In attuazione di quanto disposto dall'art. 19, comma 1, della Legge del 22 maggio 2017 n. 81 e dall'art 66 comma 6 del CCNL comparto Funzioni Locali del 16/11/2022, l'Amministrazione Comunale riconosce il diritto alla disconnessione: il lavoratore agile ha diritto a non leggere e non rispondere a email, telefonate o messaggi lavorativi e di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo inerenti all'attività lavorativa nel periodo di disconnessione di cui alla seguente lett. b), fatte salve eccezionali motivi di urgenza.

Specificatamente, per la relativa attuazione vengono adottate le seguenti prescrizioni:

- a) il diritto alla disconnessione si applica nei confronti dei responsabili di settore o incaricati di elevata qualificazione che nei confronti dei colleghi;
- b) il "diritto alla disconnessione" si applica dalle ore 19.00 alle 7.30 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza, nonché nella giornata di sabato, di domenica e di altri giorni festivi (tranne per i casi di attività istituzionale).

Qualora il dipendente non disponga di strumenti informatici e/o tecnologici idonei, l'Amministrazione Comunale, nei limiti delle disponibilità, dovrà fornire al Lavoratore Agile la dotazione necessaria per l'espletamento dell'attività lavorativa al di fuori della sede di lavoro (tablet o telefono cellulare di servizio). Quest'ultimo è tenuto ad utilizzare la dotazione fornita esclusivamente per motivi inerenti l'attività d'ufficio, a rispettare le norme di sicurezza, a non manomettere in alcun modo la strumentazione medesima.

Nel caso in cui l'amministrazione non fornisce il dispositivo telefonico mobile, il dipendente, ai fini della contattabilità, indica nell'accordo individuale il numero del telefono fisso e/o mobile cui potrà essere contattato dall'Ufficio. Le parti, inoltre, possono concordare di attivare sul numero indicato dal dipendente la deviazione delle telefonate in entrata sul numero di ufficio interno assegnato al lavoratore.

Eventuali impedimenti tecnici allo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto dovranno essere tempestivamente comunicati dal dipendente al servizio informatico dell'ente, al fine della risoluzione del problema. Qualora ciò non sia possibile, il dipendente dovrà rientrare dal lavoro agile nella sede di lavoro.

L'Amministrazione provvede a rendere disponibili modalità e tecnologie idonee ad assicurare l'identificazione informatico/telematica del dipendente (ad es. login tramite ID e password) secondo le modalità che saranno comunicate dall'ufficio informatico.

Le spese riguardanti i consumi elettrici e di connessione e le eventuali spese per il mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro agile sono a carico del dipendente.

RAPPORTO DI LAVORO

L'esecuzione dell'attività lavorativa in modalità agile non muta la natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato del dipendente comunale; rapporto che continua ad essere regolato dalla legge, dalla contrattazione collettiva nazionale, dagli accordi collettivi decentrati, dal contratto individuale, nonché dalle disposizioni regolamentari e organizzative dell'Ente senza alcuna discriminazione ai fini del riconoscimento di professionalità e delle progressioni di carriera.

I dipendenti che svolgono la prestazione in modalità di lavoro agile mantengono lo stesso trattamento economico e normativo di appartenenza.

RECESSO E REVOCA DALL'ACCORDO

Ai sensi dell'art. 19 della legge 22 maggio 2017 n. 81 il lavoratore agile e l'Amministrazione Comunale possono recedere dall'accordo di lavoro agile in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 30 giorni, salvo in caso di giustificato motivo.

Inoltre, nel caso di lavoratore agile disabile ai sensi dell'articolo 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine del preavviso del recesso da parte dell'Amministrazione Comunale non potrà essere inferiore a 90 giorni, al fine di consentire un'adeguata riorganizzazione dei percorsi di lavoro rispetto alle esigenze di vita e di cura del lavoratore.

In particolare l'accordo individuale di lavoro agile potrà essere revocato dal Dirigente del settore di appartenenza:

- a. nel caso in cui il dipendente non rispetti i tempi o le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa in modalità agile o in caso di ripetuto mancato rispetto delle fasce di contattabilità;
- b. nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi legati all'attività da svolgere prevista nell'accordo individuale;
- c. in caso di segnalazione di eventuali criticità nell'erogazione dei servizi, da chiunque provenga. Qualora la segnalazione riguardi nello specifico l'ambito di attività a cui è preposto il lavoratore agile, anche in via non esclusiva, la segnalazione costituisce giustificato motivo per la revoca dell'Accordo individuale in deroga al preavviso di 30 giorni;
- d. in altri casi espressamente motivati.

In caso di revoca, fermo restando l'eventuale violazione dei doveri previsti nel codice disciplinare e di comportamento, il dipendente è tenuto a riprendere la propria prestazione lavorativa in presenza secondo l'orario ordinario previsto, presso la sede di lavoro e nel giorno indicato dal Dirigente di riferimento nella comunicazione di revoca. Tale comunicazione potrà avvenire per e-mail ordinaria personale, per PEC o con altri mezzi ritenuti idonei che ne attestano l'avvenuta ricezione del provvedimento di revoca. L'avvenuto recesso o revoca dell'accordo individuale è comunicato all'Ufficio Gestione Giuridica del personale.

Infine, in caso di trasferimento del dipendente ad altro Settore, l'accordo individuale cessa di avere efficacia dalla data di effettivo trasferimento del lavoratore.

PRESCRIZIONI DISCIPLINARI

Durante lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il lavoratore deve tenere un comportamento improntato a principi di correttezza e buona fede ed è tenuto al rispetto delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali del lavoro vigenti e di quanto indicato nel Codice di comportamento e nella vigente normativa in materia disciplinare.

In particolare, la ripetuta mancata osservanza delle fasce di contattabilità costituirà una violazione agli obblighi comportamentali del lavoratore.

OBBLIGHI DI CUSTODIA DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE E RISERVATEZZA

Il lavoratore agile deve utilizzare la dotazione informatica e tecnologica ed i software eventualmente forniti dall'Amministrazione esclusivamente per l'esercizio della prestazione lavorativa. Il dipendente è personalmente responsabile della custodia, sicurezza e conservazione in buono stato, salvo l'ordinaria usura derivante dall'utilizzo delle dotazioni informatiche fornitegli dall'Amministrazione.

Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, il lavoratore è tenuto al pieno rispetto degli obblighi di riservatezza di cui al DPR n. 62/2013.

PRIVACY

Durante le operazioni di trattamento dei dati ai quali il dipendente abbia accesso in esecuzione delle prestazioni lavorative, in considerazione delle mansioni ricoperte, in relazione alle finalità legate all'espletamento delle suddette prestazioni lavorative, i dati devono essere trattati nel rispetto della

riservatezza e degli altri diritti fondamentali riconosciuti all'interessato dal Regolamento UE 679/2016-GDPR e dal D.Lgs. vo.196/03.

FORMAZIONE

L'amministrazione può provvedere, qualora ritenuto necessario, a organizzare percorsi formativi del personale, sia attraverso corsi in presenza che per il tramite di piattaforme di e-learning incentrati sul lavoro in modalità agile.

VALUTAZIONE PERFORMANCE E MONITORAGGIO

Il lavoro agile assicura il raggiungimento degli obiettivi assegnati al settore con il Piano annuale della Performance.

Il sistema di misurazione e valutazione persegue il miglioramento continuo dell'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane dell'Ente, da realizzare attraverso la valorizzazione delle competenze professionali e la responsabilizzazione dei collaboratori verso obiettivi misurabili e verso una maggiore delega e autonomia nell'organizzazione delle proprie attività lavorative.

Il Dirigente mediante confronto diretto con il dipendente a mezzo e-mail o telefonico deve monitorare:

- lo stato dell'attività assegnata al dipendente;
- il rispetto dei tempi dei procedimenti assegnati;
- il miglioramento della performance organizzativa.

GARANZIE PER I DIPENDENTI

L'Amministrazione Comunale garantisce l'assenza di discriminazioni tra i dipendenti e pari opportunità per l'accesso al lavoro agile.

NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si applicano gli istituti previsti dalla vigente normativa e dal CCNL di comparto.

ALL. A

Al Dirigente del Settore

Oggetto: Domanda di attivazione del Lavoro Agile per la prestazione lavorativa ai sensi del piano approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____

La/Il sottoscritta/o _____ dipendente del Comune di _____, Area/Servizio _____, in qualità di _____ a tempo (indeterminato/determinato; pieno/parziale)

CHIEDE

Di poter svolgere la propria attività lavorativa in modalità "agile", secondo i termini, le tempistiche e le modalità da concordare nell'Accordo individuale da sottoscrivere con il Dirigente del Settore.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti

DICHIARA

- che l'Amministrazione comunale non dovrà fornirgli alcuna strumentazione tecnologica essendo in possesso della stessa e, precisamente:

DICHIARA ALTRESI'.

(barrare la casella corrispondente qualora si versi nella condizione)

Di rientrare nella/e categoria/e di seguito elencate: (all'occorrenza certificate e/o documentate):

- 1 Lavoratori fragili: soggetti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico- legali, attestante le condizioni di rischio come disposte di volta in volta dalle norme di legge vigenti in materia, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- 2 Lavoratori con figli e/o altri conviventi in condizioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n.104;
- 3 Lavoratori nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
- 4 Lavoratrici in stato di gravidanza;
- 5 Lavoratori con figli conviventi nel medesimo nucleo familiare minori di quattordici anni;
- 6 Lavoratori residenti o domiciliati al di fuori del territorio del Comune di Agrigento, tenuto conto della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro.

INFINE DICHIARA

- di aver preso visione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) per l'applicazione del Lavoro agile approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del ____
 - di accettarne tutte le disposizioni previste nel POLA del Comune di Agrigento e di essere a conoscenza delle norme sulla salute e sicurezza ai fini della prestazione dell'attività lavorativa in modalità agile;
 - individua il seguente luogo ove verrà svolta la prestazione lavorativa in modalità agile:
 1. Residenza
 2. Domicilio
 3. Altro luogo (da specificare)
-

Data

Firma

ALL. B

ACCORDO INDIVIDUALE PER LA PRESTAZIONE IN LAVORO AGILE

Il/La sottoscritto/a-----, dipendente del Comune di Agrigento, Settore-----
-nella qualità di lavoratore/lavoratrice, a tempo (pieno/parziale) o
(determinato/indeterminato)

e

Il sottoscritto Dirigente -----

Vista l'istanza del lavoratore presentata con nota prot. n. del

Visto il vigente Piano Operativo per il Lavoro Agile (POLA);

CONVENGONO QUANTO SEGUE

che il/la dipendente, come meglio sopra identificato/a, è ammesso/a a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile nei termini ed alle condizioni di seguito indicate ed in conformità alle prescrizioni stabilite nella disciplina sopra richiamata:

- data di avvio prestazione in modalità lavoro agile:
- data fine della prestazione lavoro agile: (max 180 gg)
- giorno/i settimanale/i di svolgimento della prestazione in modalità agile: (max 36 gg)
- ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile da remoto, si prevede l'utilizzo della seguente dotazione strumentale (cellulare, personal computer portatile, ecc.):

(dotazione tecnologica di proprietà/nella disponibilità del dipendente e conforme alle specifiche tecniche richieste ovvero dotazione tecnologica fornita dall'Amministrazione); resta inteso che le spese riguardanti i consumi elettrici, quelle di manutenzione delle apparecchiature di proprietà del dipendente, nonché il costo della connessione dati sono a carico del medesimo;

- luoghi di lavoro:
- fascia di contattabilità obbligatoria del dipendente: mattina dalle ore
alle ore e, in caso di giornata con rientro pomeridiano, dalle ore alle ore

Trattamento giuridico ed economico, disposizioni organizzative, obblighi di riservatezza e di sicurezza sul lavoro:

1 - Lo svolgimento della modalità agile della prestazione lavorativa da parte del dipendente non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, che resta regolato dalle norme legislative e dai contratti collettivi nazionali e integrativi.

2 - La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali ed è utile ai fini della progressione in carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio.

3 - La modalità di lavoro agile si svolge nel rispetto dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva e dal proprio contratto individuale di lavoro.

4 - Il lavoratore deve rispettare il riposo quotidiano e il riposo settimanale come previsti dalla normativa vigente. Ha inoltre il diritto-dovere di astenersi dalla prestazione lavorativa nella fascia di lavoro notturno individuata dalla vigente normativa (dalle ore 22.00 alle ore 6.00).

5 - Al lavoratore è riconosciuto il diritto alla disconnessione in occasione della pausa pranzo in una fascia oraria a sua scelta. Inoltre, come previsto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, i lavoratori video-terminalisti sono tenuti ad effettuare una pausa di 15 minuti ogni 120 minuti di lavoro.

6 - Il lavoro agile non va effettuato durante le giornate festive e di assenza per ferie, riposo, malattia, infortunio, aspettativa o altro istituto.

7 - Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festivo e protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive.

8 - Al presente accordo viene allegata l'informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile, nonché le disposizioni per il trattamento dei dati, alle quali il dipendente è tenuto ad attenersi durante lo svolgimento della propria attività lavorativa in modalità agile.

Firma del Responsabile di Settore

Firma del dipendente

Sottosezione di programmazione 3.3

Piano della Azioni Positive



Piano delle Azioni Positive (**PAP**) approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 15.04.2024;

Il Piano si prefigge di perseguire le seguenti finalità

– Eliminare le disparità nella formazione professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nelle condizioni della vita lavorativa, favorendo la diversificazione delle scelte professionali delle donne.

– Favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali ed una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

– Preordinare le condizioni per il benessere organizzativo dei lavoratori e la prevenzione dei fattori di mobbing.

Attraverso questo documento programmatico si vuol favorire l'adozione di misure che garantiscano effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale, che tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori nella famiglia, selezionando le seguenti aree tematiche generali entro cui intervenire con specifiche azioni:

A. Sensibilizzazione, informazione e comunicazione sulle pari opportunità e sul benessere organizzativo.

B. Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo.

C. Pari opportunità.

D. Formazione e aggiornamento.

E. Sviluppo di carriera e di professionalità.

F. Contrasto del fenomeno del mobbing.

G. Conciliazione famiglia lavoro.

Per ognuna delle aree d'intervento suindicate sono stati individuati degli obiettivi da raggiungere che si esplicheranno in una serie di azioni "positive" da realizzare nel triennio.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che hanno lo scopo di rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne.

Sottosezione di programmazione 3.4

Piano Triennale del Fabbisogno di Personale



Il Programma triennale del fabbisogno di personale triennio 2024-2026, inserito nel DUP approvato con deliberazione consiliare n. 121 del 09/09/2024 e nel presente piano, è stato anticipato con deliberazione di G.C n 121 del 01/07/2024.

A tal proposito l'Amministrazione ha emanato le linee di indirizzo sulla scorta delle reali esigenze dell'ente compatibilmente con la capacità assunzionale e con gli equilibri di bilancio.

Il Comune di Agrigento, come più volte accennato, sconta una cronica carenza di personale a causa del progressivo collocamento a riposo e per l'esiguità di qualifiche dirigenziali che nel tempo hanno indotto all'accorpamento delle aree e al ricorso alla dirigenza ad interim nei settori nevralgici.

Dagli atti formali di indirizzo al Responsabile del Settore Finanziario/Personale, emerge la necessità del reperimento di una figura professionale mediante incarico dirigenziale di alta specializzazione al di fuori della dotazione organica (art. 110 c.2 del D.lgs 267/2000), formalmente prevista dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, per il supporto e il coordinamento di tutti i progetti del PNRR, dei Fondi FESR Sicilia 2021/2027, dei Fondi PO- FESR 2014/2020 ad oggi attivati

Da quanto emerge dai documenti di programmazione e dalla previsione della relativa spesa per il

triennio 2024-2026 ed in esecuzione delle direttive dell'Amministrazione e della normativa vigente nonché in relazione alle effettive disponibilità di bilancio dell'ente, si prevede quanto segue con riferimento all'esercizio 2024:

Assunzioni con contratto a tempo determinato con oneri a carico Ente

- incarico di alta specializzazione ex art. 110 TUEL a supporto e coordinamento delle azioni relative al PNRR e ai fondi della coesione con selezione tra personale interno dal Dicembre 2024;
- incarico dirigente settore polizia locale ex art. 110 TUEL con selezione esterna dal Dicembre 2024;
- incarico sino al termine mandato del Sindaco funzionario capo gabinetto ex art 90 TUEL/supporto e coordinamento eventi "Agrigento capitale della cultura 2025" con selezione esterna da Gennaio 2025;
- dal 01 novembre al 31 dicembre 2024 proroga contratto a tempo determinato di un Funzionario Amministrativo interessato dal processo di stabilizzazione, previsto nei documenti di programmazione, ai sensi dell'art. 50 comma 17 del DL 13/2023 convertito in legge 41/2023; la tipologia rientra tra quelle previste dall'art. 60 comma 4 lett. h) del CCNL Funzioni Locali 2019-2021; la previsione è compresa nel presente piano alla voce seguente,

Assunzioni con contratto a tempo indeterminato con oneri a carico Ente

- selezione pubblica, preceduta da avviso di mobilità volontaria e verifica possibilità utilizzo graduatorie concorsi pubblici, per 1 dirigente amministrativo dal dicembre 2024
- selezione pubblica, preceduta da avviso di mobilità volontaria e verifica possibilità utilizzo graduatorie concorsi pubblici, per 3 agenti di polizia locale di cui 2 con decorrenza dal dicembre 2024 e 1 con decorrenza dal gennaio 2025;
- selezione pubblica, preceduta da avviso di mobilità volontaria e verifica possibilità utilizzo graduatorie concorsi pubblici, per 3 assistenti sociali Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni dal dicembre 2024;
- selezione pubblica, preceduta da avviso di mobilità volontaria e verifica possibilità utilizzo graduatorie concorsi pubblici, per esperto in progettazione servizi sociali Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni dal dicembre 2024;
- selezione pubblica, preceduta da avviso di mobilità volontaria e verifica possibilità utilizzo graduatorie concorsi pubblici, per 1 funzionario contabile Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni da dicembre 2024;
- selezione pubblica per n. 1 psicologo - Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni, con contratto a tempo parziale per 24 ore, riservato a personale LSU in servizio presso l'ente, da dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 10 l.r. 1/2024 e dell'art. 2 del D.L. 75/2023 convertito dalla legge n. 112/2023 contributo regionale annuo
- Selezione pubblica per 1 Esecutore Amministrativo – Area degli Operatori Esperti con contratto a tempo parziale per 24 ore, riservato a personale LSU in servizio presso l'ente, dal 01 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 10 l.r. 1/2024 e dell'art. 2 del D.L. 75/2023 convertito dalla legge n. 112/2023;
- Trasformazione in contratti a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro a tempo determinato di 2 funzionari avviati dall'Agenzia di Coesione per progetti PNRR ai sensi dell'art. 1 comma 181 della legge 181/2020, con procedura di stabilizzazione ai sensi

dell'art. 50 comma 17 del DL 13/2023 convertito in legge 41/2023 secondo il seguente programma:

dal 01 gennaio 2025 1 funzionario amministrativo
dal 01 luglio 2025 1 funzionario informatico

- Attivazione entro il 31/12/2025 procedure di progressione verticale tra Aree, ai sensi del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, art. 13 comma 6 e seguenti, previa individuazione profili professionali anche in aggiunta alla declaratoria formulata dalla contrattazione collettiva, con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata tabella C del contratto.

Assunzioni con contratto a tempo indeterminato etero finanziate

Con il D.L. n. 124/2023, recante: “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, è stato previsto all'articolo 19 recante “Rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali e del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri” che le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, le città metropolitane, le province, le unioni dei comuni e i comuni appartenenti a tali regioni, ad assumere, a decorrere dal 2024, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e nell'ambito delle vigenti dotazioni organiche, personale non dirigenziale nel limite massimo complessivo di 2.200 unità, di cui 71 unità riservate al Dipartimento per le politiche di coesione, attraverso il contributo del Programma Nazionale alle spese di personale assunto dagli enti fino al 31 dicembre 2029, e a decorrere dall'anno 2030 a carico di risorse statali già individuate nel DL 124/2023 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162.

Entro la data del 31/01/2024, previa deliberazione di G.C. n. 12 del 25/01/2024, il comune di Agrigento ha presentato la propria domanda di adesione alla manifestazione di interesse del 21/11/2023 pubblicata dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel proprio sito internet istituzionale tramite la Piattaforma istituzionale del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Programma Nazionale CapCoe con la previsione di n. 5 unità di personale Area Funzionari – elevate Qualificazioni da destinare fino al 31/12/2029, esclusivamente allo svolgimento di attività direttamente afferenti all'attuazione dei fondi della politica di coesione europea, con i seguenti profili elencati per ordine di priorità:

- ingegnere,
- specialista in attività amministrative e contabili
- specialista della transizione digitale,
- specialista in materie giuridiche,
- specialista della transizione ecologica.

Nel mese di Settembre sul sito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud e sul sito del PN Capacità per la Coesione 2021-2027, è stato pubblicato il DPCM del 23/07/2024 che definisce i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie e delle unità di personale assegnate a ciascuna amministrazione; nell'allegato 2 al predetto decreto è prevista l'assegnazione al comune di Agrigento di tre funzionari secondo l'ordine di priorità richiesto dall'ente in sede di manifestazione di interesse.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica avvalendosi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) di cui all'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e d'intesa con il Dipartimento della Coesione sta procedendo ad indire le procedure per il reclutamento del personale in favore degli enti assegnatari

Pertanto si prevede con, presumibile decorrenza, da Dicembre 2024, l'assunzione previa stipula di contratto delle seguenti figure:

- ingegnere,
- specialista in attività amministrative e contabili
- specialista della transizione digitale,

Sottosezione di programmazione 3.5

La Formazione



Nel corrente esercizio si prevedono le seguenti attività formative segnalate dal Dirigente del IV Settore/Risorse Umane

Il personale dell'ente ha partecipato alle seguenti iniziative di formazione:

Webinar bilancio, gestione e rendicontazione in periodo di turbolenza economico - finanziaria e in coerenza con il pnrr e il pnc: compiti di direzione per progetti nel contesto delle responsabilità di risultato, la revisione del tuel, evoluzione normativa e filosofia del diritto contabile. (relatore prof. francesco delfino) cesel 15 02 2024

Corso in presenza "Le novità contenute nella legge di bilancio 2024 le nuove regole dello statuto del contribuente e del processo tributario" Avv. Trovato – febbraio 2024

Corso in presenza "La gestione del bilancio: approccio manageriale per il superamento delle criticità" dott. F. Cuzzola 14 06 2024

Webinar "Denuncia dei periodi fino al 31/12/2004 tramite la lista pospa" 03.04.2024

Corso di formazione e aggiornamento in modalità webinar per messi notificatori organizzato dalla associazione centro studi enti locali CE.SE.L. ACADEMY

Seminario di studio in presenza giorno 26 gennaio 2024 sul tema: "La programmazione e la gestione del bilancio 2024 per gli EE.LL. e le novità contenute nella legge di bilancio 2024" organizzato da Ardel Sicilia

giorno 28 marzo 2024 al seminario di studio: "Le novità nella gestione del personale degli enti locali per il 2024" organizzato da Ardel Sicilia

Sono inoltre state effettuate le seguenti attività formative a cura dei partner tecnologici Kibernetes srl e Golemnet srl fornitrici di software in cloud per l'ente:

14/03/2024 e 27.08.2024 WEBINAR

Formazione sull'utilizzo del software KSD-Area Amministrativa – Contratti

Predisposizione di un nuovo Contratto per tipologia e inserimento dei dati generali

Inserimento dei Contraenti e scelta del "Negozio Giuridico"

Inserimento di allegati esterni e messa in relazione con altri documenti

Funzione "Repertoria", generazione "Modello Unico" e firma del Contratto

Caricamento delle Ricevute di Comunicazione, Trasmissione e Pagamento

12/06/2024 – in sede

Formazione all'ufficio stipendi sull'utilizzo del software KSD-Paghe Web

Attivazione istanza web e migrazione dei dati dall'applicativo client server

Creazione degli Utenti e profili d'accesso

Accesso all'istanza e navigazione nei vari menù

Consultazione Anagrafiche, Voci Mensili, Elaborazione cedolini

Stampe e Gestione Contabilità

12/06/2024 – in sede

Attivazione istanza web e migrazione dei dati dall'applicativo client server

Formazione al personale dell'ufficio stipendi sull'utilizzo del software KSD-Rilevazione Presenze

su:

Creazione degli Utenti e profili d'accesso
Creazione orari di lavoro e sequenze lavorative

Associazione orari di lavoro a sequenze settimanali

Inserimento badge e giustificativi nel cartellino

Stampa cartellino

18-19/06/2024 – in sede

Formazione al personale del Settore II sull'utilizzo del software KSD-Area Amministrativa – Atti Monocratici a completamento della formazione effettuata in precedenza al personale di tutti i Settori dell'Ente

Predisposizione di un nuovo Atto Monocratico, inserimento dei dati generali e scelta della tipologia

Inserimento dei riferimenti contabili, del testo dell'atto, degli "OMISSIS" e di eventuali allegati

Salvataggio dell'Atto in bozza e Avvio Iter, presentazione delle fasi successive del "workflow"

Cancellazione di bozze, annullamento di atti e uso della funzione "Rifiuta" per restituire l'atto all'autore

Pubblicazione in Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente degli atti tramite fase del modello di processo su "Scrivania Virtuale"

Inoltro di un Atto tramite Mail o PEC

02/07/2024 – in sede

Formazione al personale sull'utilizzo del software KSD-Rilevazione Presenze

Visualizzazione cartellino

Abbinamento causali timbrature

Calcolo cartellino

Gestione massimali

Stampa giuridica

09/07/2024 – in sede

giornata di formazione a cura della ditta Golemnet per tutti gli utenti abilitati ai servizi digitali del Sito Web "cittadino informato" e "cittadino attivo" e di "prenotazione appuntamento", come di seguito indicato:

Richiesta sepoltura di un defunto

Richiesta di occupazione suolo pubblico

Richiesta pubblicazione matrimonio

Richiesta di iscrizione all'asilo nido

Richiesta di accesso agli atti

Richiesta permesso di parcheggio per residenti e lavoratori

Prenotazione appuntamento - Cambio di residenza

Prenotazione appuntamento - Cambio di domicilio

Segnalazione disservizio

Richiesta assistenza

11/07/2024 – in sede

Formazione al personale sull'utilizzo del software KSD-Rilevazione Presenze

Inserimento massivo giustificativi

Gestione totalizzatori

Gestione giustificativi

Passaggio dati alle paghe

Ricerca e gestione assenze da gestione storico

05/09/2024 - WEBINAR

Migrazione dei dati e attivazione del modulo "Gestione Opere Pubbliche"

Formazione sull'utilizzo del software KSD-Programmazione Gestione Opere
Gestione delle opere, caricamento cronoprogramma finanziario e caricamento quadro economico
Stampe di riferimento
Gestione del Piano triennale delle Opere Pubbliche

La suddetta attività di formazione ha consentito di recuperare il grave ritardo maturato dall'ente nella digitalizzazione dei procedimenti e nell'offerta di servizi interattivi al cittadino operando anche una razionalizzazione delle risorse umane con incremento della produttività e dei tempi di esecuzioni degli atti.

Al fine di implementare i requisiti di qualificazione della stazione appaltante "comune di Agrigento" ai sensi dell'art. 62 e allegato II.4 del Dlgs 36/2023, l'ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 23/05/2024 ha aderito all'aggiornamento professionale sul BIM per le PP.AA. approvando il protocollo di intesa con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Agrigento.

Il Building Information Modeling (BIM) rappresenta un cambio di paradigma nel settore delle costruzioni introducendo un approccio digitale e collaborativo per la progettazione, la realizzazione e la gestione di edifici. Attraverso la creazione di modelli informativi dettagliati, il BIM consente di ottimizzare i processi, migliorare la qualità delle opere e ridurre i costi, apportando benefici a tutti gli attori coinvolti: progettisti, costruttori, proprietari e gestori.

Il percorso formativo organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Agrigento è un primo tassello di una formazione professionalizzante dei pubblici dipendenti con profilo tecnico per approfondire gli appalti pubblici di lavori.

Il primo modulo del corso base "Normativo" tenuto dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento dal 18 al 27 giugno 2024 (ore 12) gratuito per i tecnici dell'Ente ha affrontato le seguenti tematiche:

LEGISLAZIONE SULLA GESTIONE INFORMATIVA -Cenni sul Processo BIM

- Introduzione alla normativa
- Atto organizzativo, Software, Hardware e Ambiente di condivisione dati
- Composizione di un capitolato informativo - Premessa, Sezione tecnica e sezione gestionale
- Consegne ed Elenco Elaborati in un processo BIM

Il secondo modulo del corso base Tecnologia BIM dal 9 al 18 luglio 2024 (ore 12) oneroso e con il relativo attestato di partecipazione per i Tecnici dell'Ente (Ingg.ri Avenia, Triassi e Trupia), ha affrontato le seguenti tematiche:

- Utilizzo dei software di BIM Authoring
- Introduzione alla gestione dell'IFC e PSET
- Metodi di modellazione Parametrica su Autodesk Revit
- Code Checking e Clash Detection su Autodesk Navisworks
- Introduzione all'utilizzo

SEZIONE 4. MONITORAGGIO



Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- a. secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- b. secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” e secondo le prescrizioni del piano;
- c. su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza dell'azione svolta con gli obiettivi.